



Comune Di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE del 25 settembre 2017

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE nella Sala delle Adunanze Consiliari nella Casa Comunale del Comune di Latina, in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale, formalmente convocato in seduta straordinaria per le ore 9,30, con nota prot.n. 123746 del 19.09.2017, con il seguente Ordine del Giorno:

1. proposta di deliberazione n. 5062/2017 del 18/09/2017 avente ad oggetto: "Surroga del consigliere dimissionario Eugenio Lendaro";
2. proposta di deliberazione n. 5027/2017 del 19.07.2017 avente ad oggetto: "Toponomastica cittadina: nuove intitolazioni";
3. proposta di deliberazione n. 5015/2017 del 20.06.2017 avente ad oggetto "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali all'Ente Nazionale della Riscossione – Agenzia delle Entrate - Riscossione";
4. proposta di deliberazione n.5017/2017 del 23.06.2017 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio per decreto ingiuntivo R.G. 284/17 – D.I. 434/17 – Cron. 1502, presentato dalla RSA San Raffaele SpA";
5. mozione n. 21/2017 del 15.09.2017 presentata dai consiglieri Celentano, Marchiella e Calandrini avente ad oggetto: "Baratto amministrativo: un patto sociale tra amministrazione e cittadini";
6. mozione n. 22/2017 del 15.09.2017 presentata dai consiglieri Calandrini, Marchiella e Celentano avente ad oggetto: " Contrarietà alla ratifica dell'Accordo economico e commerciale globale (CETA) tra Canada e Unione Europea e conseguenti danni al settore agricolo europeo e italiano".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Massimiliano Colazingari.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la Segretaria Generale: avv. Rosa Iovinella.

La Segretaria, Avv. Rosa Iovinella, procede all'appello di rito.

Alle ore 10.13 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X	
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X	
3.	BELLINI DARIO	X	
4.	LEOTTA ANTONINO	X	
5.	MATTEI CELESTINA	X	
6.	DI TRENTO MASSIMO	X	
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	X	
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X	
9.	D'ACHILLE FABIO	X	

		PRESENTI	ASSENTI
10.	ARAMINI MARINA	X	
11.	PERAZZOTTI LAURA	X	
12.	ANTOCI SALVATORE	X	
13.	TASSI OLIVIER	X	
14.	MOBILI LUISA	X	
15.	COLETTA ERNESTO		X
16.	GIRI FRANCESCO		X
17.	CAMPAGNA VALERIA		X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X	
19.	GRENGA CHIARA	X	
20.	CAPUCCIO MARCO	X	
21.	FORTE ENRICO MARIA	X	
22.	CARNEVALE MASSIMILIANO	X	
23.	ZULIANI NICOLETTA	X	
24.	COLUZZI MATTEO		X
25.	CALVI ALESSANDRO	X	
26.	IALONGO GIORGIO		X
27.	MIELE GIOVANNA	X	
28.	CALANDRINI NICOLA	X	
29.	CELENTANO Matilde Eleonora	X	
30.	TIERO RAIMONDO	X	
31.	MARCHIELLA ANDREA	X	
32.	ADINOLFI MATTEO		X
	Totale	26	6

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta l'adunanza.

Su proposta del consigliere Antoci il Consiglio asserva un minuto di silenzio per commemorare il pilota deceduto nell'incidente aereo del 24 settembre.

Il consigliere Calandrini chiede la parola per mozione d'ordine.

Alle ore 10.21 il presidente dà lettura dell'odg, introduce il primo punto: proposta di deliberazione n. 5062/2017 del 18/09/2017 avente ad oggetto: "Surroga del consigliere dimissionario Eugenio Lendaro".
Relaziona sul punto il presidente del Consiglio.

Il presidente mette a votazione la proposta n. 5062/2017; l'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
7.	ISOTTON LORETTA	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA	X			
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	FORTE ENRICO MARIA	X			
22.	CARNEVALE MASSIMILIANO	X			
23.	ZULIANI NICOLETTA	X			
24.	COLUZZI MATTEO				X
25.	CALVI ALESSANDRO	X			
26.	IALONGO GIORGIO				X
27.	MIELE GIOVANNA	X			
28.	CALANDRINI NICOLA	X			
29.	CELENTANO Matilde Eleonora	X			
30.	TIERO RAIMONDO				X
31.	MARCHIELLA ANDREA	X			
32.	ADINOLFI MATTEO				X
	Totali	26	0	0	6

La proposta di deliberazione n. 5062 del 18.09.2017 è approvata, dai presenti, all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio passa alla votazione dell'immediata eseguibilità della predetta proposta di deliberazione, votata per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON LORETTA	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			



		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA	X			
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	FORTE ENRICO MARIA	X			
22.	CARNEVALE MASSIMILIANO	X			
23.	ZULIANI NICOLETTA	X			
24.	COLUZZI MATTEO				X
25.	CALVI ALESSANDRO	X			
26.	IALONGO GIORGIO				X
27.	MIELE GIOVANNA	X			
28.	CALANDRINI NICOLA	X			
29.	CELENTANO Matilde Eleonora	X			
30.	TIERO RAIMONDO				X
31.	MARCHIELLA ANDREA	X			
32.	ADINOLFI MATTEO				X
	Totali	26			6

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità dai presenti.

Il consigliere comunale Gianni Rinaldi entra in Aula consiliare e partecipa alla seduta.

Il Presidente introduce il secondo punto all'odg: proposta di deliberazione n. 5027/2017 del 19.07.2017 avente ad oggetto: "Toponomastica cittadina: nuove intitolazioni".

Relaziona la consigliera Celestina Mattei, annuncia la presentazione di un emendamento alla proposta di deliberazione.

Prende la parola il Sindaco.

Il presidente, dopo aver letto l'emendamento presentato, apre la discussione, intervengono: Celentano, Antoci, Zuliani, Miele, Forte, Marchiella, Mattei, D'Achille.

Poiché non ci sono interventi per dichiarazione di voto, il Presidente, mette a votazione l'emendamento alla proposta di deliberazione n. 5027/2017, presentato dai Consiglieri: Mattei, Antoci, Aramini, Ciolfi, D'Achille, Leotta, Isotton e Mobili durante i lavori del Consiglio comunale.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON LORETTA	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA	X			
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	RINALDI GIANNI	X			
22.	FORTE ENRICO MARIA	X			
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO	X			
24.	ZULIANI NICOLETTA	X			
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO	X			
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA	X			
29.	CALANDRINI NICOLA	X			
30.	CELENTANO Matilde Eleonora	X			
31.	TIERO RAIMONDO	X			
32.	MARCHIELLA ANDREA	X			
33.	ADINOLFI MATTEO	X			
	Totali	29	0	0	4

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Il Presidente, mette a votazione la proposta di deliberazione n. 5027 del 19.09.2017, come emendata.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON Loretta Angelina	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			



		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA	X			
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	RINALDI GIANNI	X			
22.	FORTE ENRICO MARIA	X			
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO	X			
24.	ZULIANI NICOLETTA	X			
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO	X			
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA	X			
29.	CALANDRINI NICOLA	X			
30.	CELENTANO Matilde Eleonora	X			
31.	TIERO RAIMONDO	X			
32.	MARCHIELLA ANDREA	X			
33.	ADINOLFI MATTEO	X			
	Totale	29	0	0	4

La proposta di deliberazione n. 5027 del 19.07.2017 è approvata, dai presenti, all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio passa alla votazione dell'immediata eseguibilità della predetta proposta di deliberazione, votata per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON Loretta Angelina	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			



		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
14.	MOBILI LUISA	X			
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	RINALDI GIANNI	X			
22.	FORTE ENRICO MARIA	X			
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO	X			
24.	ZULIANI NICOLETTA	X			
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO	X			
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA	X			
29.	CALANDRINI NICOLA	X			
30.	CELENTANO Matilde Eleonora	X			
31.	TIERO RAIMONDO	X			
32.	MARCHIELLA ANDREA	X			
33.	ADINOLFI MATTEO	X			
	Totali	29	0	0	4

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità dai presenti.

Il Presidente introduce il terzo punto all'odg: proposta di deliberazione n. 5015/2017 del 20.06.2017 avente ad oggetto "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali all'Ente Nazionale della Riscossione – Agenzia delle Entrate - Riscossione".

Relaziona l'assessore Capirci.

Il Presidente apre la discussione sull'argomento, intervengono: Adinolfi e Di Trento.

Poiché non ci sono interventi per dichiarazione di voto, il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 5015/2017 del 12.06.2017.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON Loretta Angelina	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA				X
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	RINALDI GIANNI	X			
22.	FORTE ENRICO MARIA				X
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				X
24.	ZULIANI NICOLETTA	X			
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO			X	
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA			X	
29.	CALANDRINI NICOLA			X	
30.	CELENTANO Matilde Eleonora			X	
31.	TIERO RAIMONDO				X
32.	MARCHIELLA ANDREA				X
33.	ADINOLFI MATTEO		X		
	Totale	19	1	4	9

La proposta di deliberazione n. 5015 del 20.06.2017 è approvata a maggioranza.

Il Presidente del Consiglio passa alla votazione dell'immediata eseguibilità della predetta proposta di deliberazione, votata per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON Loretta Angelina	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA				X

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	RINALDI GIANNI	X			
22.	FORTE ENRICO MARIA				X
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				X
24.	ZULIANI NICOLETTA	X			
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO			X	
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA			X	
29.	CALANDRINI NICOLA			X	
30.	CELENTANO Matilde Eleonora			X	
31.	TIERO RAIMONDO				X
32.	MARCHIELLA ANDREA				X
33.	ADINOLFI MATTEO		X		
	Totali	19	1	4	9

L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Il Presidente introduce il quarto punto all'odg: proposta di deliberazione n.5017/2017 del 23.06.2017 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio per decreto ingiuntivo R.G. 284/17 – D.I. 434/17 – Cron. 1502, presentato dalla RSA San Raffaele SpA".

Relaziona l'Assessore Capirci.

Il Presidente apre la discussione sull'argomento, interviene Calandrini.

Poiché non ci sono dichiarazioni di voto, il presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 5017 del 20.06.2017.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				X
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON LORETTA	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA				X
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	RINALDI GIANNI				
22.	FORTE ENRICO MARIA				X
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				X
24.	ZULIANI NICOLETTA				X
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO				X
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA				X
29.	CALANDRINI NICOLA		X		
30.	CELENTANO Matilde Eleonora		X		
31.	TIERO RAIMONDO				X
32.	MARCHIELLA ANDREA		X		
33.	ADINOLFI MATTEO		X		
	Totale	17	4	0	12

La proposta di deliberazione n. 5017 del 20.06.2017 è approvata a maggioranza.

Il Presidente del Consiglio passa alla votazione dell'immediata eseguibilità della predetta proposta di deliberazione, votata per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				X
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON LORETTA	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA				X
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			
21.	RINALDI GIANNI				
22.	FORTE ENRICO MARIA				X
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				X
24.	ZULIANI NICOLETTA				X
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO				X
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA				X
29.	CALANDRINI NICOLA		X		
30.	CELENTANO Matilde Eleonora		X		
31.	TIERO RAIMONDO				X
32.	MARCHIELLA ANDREA		X		
33.	ADINOLFI MATTEO		X		
	Totali	17	4	0	12

L'immediata esecutività è approvata a maggioranza dei presenti.

Il consigliere Bellini chiede di sospendere la seduta per 10 minuti.

Il Presidente mette a votazione la richiesta di sospensione, l'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato dal Presidente del consiglio è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				X
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X			
3.	BELLINI DARIO	X			
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA	X			
6.	DI TRENTO MASSIMO	X			
7.	ISOTTON LORETTA	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X			
9.	D'ACHILLE FABIO	X			
10.	ARAMINI MARINA	X			
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE	X			
13.	TASSI OLIVIER	X			
14.	MOBILI LUISA				X
15.	COLETTA ERNESTO	X			
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X			
19.	GRENGA CHIARA	X			
20.	CAPUCCIO MARCO	X			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
21.	RINALDI GIANNI	X			
22.	FORTE ENRICO MARIA				X
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				X
24.	ZULIANI NICOLETTA	X			
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO				X
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA				X
29.	CALANDRINI NICOLA			X	
30.	CELENTANO Matilde Eleonora			X	
31.	TIERO RAIMONDO				X
32.	MARCHIELLA ANDREA			X	
33.	ADINOLFI MATTEO	X			
	Totali	19	0	3	11

La seduta è sospesa alle ore 11.32.

Si riprende la seduta, alle ore 12.00 la Segretaria, Avv. Rosa Iovinella, procede all'appello di rito, risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	X	
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	X	
3.	BELLINI DARIO	X	
4.	LEOTTA ANTONINO	X	
5.	MATTEI CELESTINA	X	
6.	DI TRENTO MASSIMO	X	
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	X	
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	X	
9.	D'ACHILLE FABIO	X	
10.	ARAMINI MARINA	X	
11.	PERAZZOTTI LAURA	X	
12.	ANTOCI SALVATORE	X	
13.	TASSI OLIVIER	X	
14.	MOBILI LUISA		X
15.	COLETTA ERNESTO	X	
16.	GIRI FRANCESCO		X
17.	CAMPAGNA VALERIA		X
18.	DI RUSSO EMANUELE	X	
19.	GRENGA CHIARA	X	
20.	CAPUCCIO MARCO	X	
21.	RINALDI GIANNI	X	
22.	FORTE ENRICO MARIA		X
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO		X
24.	ZULIANI NICOLETTA	X	
25.	COLUZZI MATTEO		X
26.	CALVI ALESSANDRO	X	

		PRESENTI	ASSENTI
27.	IALONGO GIORGIO		X
28.	MIELE GIOVANNA	X	
29.	CALANDRINI NICOLA	X	
30.	CELENTANO Matilde Eleonora	X	
31.	TIERO RAIMONDO		X
32.	MARCHIELLA ANDREA	X	
33.	ADINOLFI MATTEO	X	
	Totali	25	8

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta l'adunanza.

Il Presidente introduce il quinto punto all'odg: mozione n. 21/2017 del 15.09.2017 presentata dai consiglieri Celentano, Marchiella e Calandrini avente ad oggetto: "Baratto amministrativo: un patto sociale tra amministrazione e cittadini".

Illustra la consigliera Celentano.

Il Presidente apre la discussione sull'argomento, intervengono: Calandrini, Tassi, Bellini, Calvi, Di Russo, Zuliani, Perazzotti, Miele.

Il presidente passa alle dichiarazioni di voto, intervengono: Calandrini, Bellini, Calvi.

Il Presidente, mette a votazione la mozione n. 21/2017 del 15.09.2017.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		X		
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO		X		
3.	BELLINI DARIO		X		
4.	LEOTTA ANTONINO		X		
5.	MATTEI CELESTINA		X		
6.	DI TRENTO MASSIMO		X		
7.	ISOTTON Loretta Angelina		X		
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA		X		
9.	D'ACHILLE FABIO		X		
10.	ARAMINI MARINA		X		
11.	PERAZZOTTI LAURA		X		
12.	ANTOCI SALVATORE		X		
13.	TASSI OLIVIER		X		
14.	MOBILI LUISA		X		
15.	COLETTA ERNESTO		X		
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE		X		
19.	GRENGA CHIARA		X		
20.	CAPUCCIO MARCO		X		
21.	RINALDI GIANNI		X		

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
22.	FORTE ENRICO MARIA		X		
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				X
24.	ZULIANI NICOLETTA		X		
25.	COLUZZI MATTEO				X
26.	CALVI ALESSANDRO	X			
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA				X
29.	CALANDRINI NICOLA	X			
30.	CELENTANO Matilde Eleonora	X			
31.	TIERO RAIMONDO				X
32.	MARCHIELLA ANDREA	X			
33.	ADINOLFI MATTEO				X
	Totale	4	21	0	8

La mozione n. 21/2017 è respinta.

Il Presidente introduce il sesto punto all'odg: mozione n. 22/2017 del 15.09.2017 presentata dai consiglieri Calandrini, Marchiella e Celentano avente ad oggetto: "Contrarietà alla ratifica dell'Accordo economico e commerciale globale (CETA) tra Canada e Unione Europea e conseguenti danni al settore agricolo europeo e italiano".

Illustra il consigliere Calandrini.

Il Presidente apre la discussione sull'argomento, intervengono: Bellini, Capuccio, Isotton, Celentano, Aramini, Adinolfi, Antoci, Leotta, Tassi, Costanti.

Il presidente passa alle dichiarazioni di voto, intervengono: Calandrini, Bellini, Marchiella (che chiede che la votazione sia fatta per appello nominale), Adinolfi.

Il Presidente, mette a votazione la mozione n. 22/2017 del 15.09.2017.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		X		
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO		X		
3.	BELLINI DARIO		X		
4.	LEOTTA ANTONINO	X			
5.	MATTEI CELESTINA		X		
6.	DI TRENTO MASSIMO			X	
7.	ISOTTON LORETTA	X			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA		X		
9.	D'ACHILLE FABIO			X	
10.	ARAMINI MARINA		X		
11.	PERAZZOTTI LAURA	X			
12.	ANTOCI SALVATORE		X		
13.	TASSI OLIVIER		X		
14.	MOBILI LUISA		X		
15.	COLETTA ERNESTO		X		

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
16.	GIRI FRANCESCO				X
17.	CAMPAGNA VALERIA				X
18.	DI RUSSO EMANUELE		X		
19.	GRENGA CHIARA		X		
20.	CAPUCCIO MARCO		X		
21.	RINALDI GIANNI		X		
22.	FORTE ENRICO MARIA				X
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				X
24.	ZULIANI NICOLETTA				X
25.	COLUZZI MATTEO	X			
26.	CALVI ALESSANDRO				X
27.	IALONGO GIORGIO				X
28.	MIELE GIOVANNA				X
29.	CALANDRINI NICOLA	X			
30.	CELENTANO Matilde Eleonora	X			
31.	TIERO RAIMONDO				X
32.	MARCHIELLA ANDREA	X			
33.	ADINOLFI MATTEO	X			
	Totali	8	14	2	9

La mozione n. 22/2017 è respinta.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 14.14.

Si da atto che gli interventi richiamati sinteticamente nel presente verbale vengono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenoservice srl, affidataria del servizio.

Latina, li 25.09.2017

Il Segretario Generale
Avv. Rosa Iovinella



Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari



Il funzionario
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso



L'istruttore Amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo





CITTA' DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2017

INDICE:

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	8
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA	8
IOVINELLA ROSA.....	8
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	8
CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE	8
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	8
CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE	9
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	9
UN MINUTO DI SILENZIO PER LA MORTE	9
DEL PILOTA MILITARE GABRIELE ORLANDI.....	9
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	9
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	9
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	9
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	10
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	12
PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO LA SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO EUGENIO LENDARO	14
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	15
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA	16
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	16
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA	17
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	17
.....	18
SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO 5027 DEL 19 LUGLIO 2017 AVENTE AD OGGETTO LA TOPONOMASTICA CITTADINA NUOVE INTITOLAZIONI.....	18
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	19
CONSIGLIERA MATTEI CELESTINA.....	19
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	23
SINDACO DAMIANO COLETTA.....	23
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	26
CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA.....	27
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	27
CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA.....	27
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	27
CONSIGLIERA CELENTANO MATILDE ELEONORA	27
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	29

CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE	29
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	31
CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA.....	31
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	34
CONSIGLIERA MIELE GIOVANNA.....	34
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	35
CONSIGLIERE FORTE ENRICO MARIA.....	35
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	39
CONSIGLIERE MARCHIELLA ANDREA.....	40
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	41
CONSIGLIERA MATTEI CELESTINA.....	41
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	41
CONSIGLIERA MATTEI CRISTINA.....	41
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	42
CONSIGLIERE D'ACHILLE FABIO.....	42
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	42
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA	43
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	43
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA	43
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	44
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA	44
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	44
.....	45
TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO 5015 DEL 20 GIUGNO 2017 AVENTE AD OGGETTO AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI, TRIBUTARIE E PATRIMONIALI ALL'ENTE NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE.....	45
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	46
ASSESSORE CAPIRCI GIULIO.....	46
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	47
CONSIGLIERE ADINOLFI MATTEO	47
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	49
CONSIGLIERE DI TRENTO MASSIMO.....	49
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	49
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA	50
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	50
QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO 5017 DEL 23 GIUGNO 2017 AVENTE AD OGGETTO RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI	

BILANCIO PER DECRETO INGIUNTIVO RISCritto AL RUOLO CON IN CRONOLOGICO 1502 PRESENTATO DALLA RSA SAN RAFFAELE SPA.....	52
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	53
ASSESSORE CAPIRCI GIULIO.....	53
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	55
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA.....	55
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	57
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA.....	57
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	57
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA.....	57
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	57
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA.....	58
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	58
CONSIGLIERE BELLINI DARIO.....	58
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	58
CONSIGLIERE BELLINI DARIO.....	58
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	59
CONSIGLIERE BELLINI DARIO.....	59
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	59
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA.....	59
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	59
CONSIGLIERE BELLINI DARIO.....	59
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	59
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA.....	59
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	59
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	60
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA.....	60
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	60
.....	61
QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE NUMERO 21 DEL 15 SETTEMBRE 2017 PRESENTATA A FIRMA CONGIUNTA DAI CONSIGLIERI CELENTANO, MARCHIELLA E CALANDRINI AVENTE AD OGGETTO IL BARATTO AMMINISTRATIVO, UN PATTO SOCIALE TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI.....	61
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	62
CONSIGLIERA CELENTANO MATILDE ELEONORA.....	62
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	65
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA.....	65
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	68

CONSIGLIERE TASSI OLIVIER.....	68
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	71
CONSIGLIERE BELLINI DARIO	71
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	72
CONSIGLIERE CALVI ALESSANDRO	72
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	74
CONSIGLIERE DI RUSSO EMANUELE	74
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	75
CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA.....	75
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	76
CONSIGLIERA PERAZZOTTI LAURA	77
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	77
CONSIGLIERA MIELE GIOVANNA.....	77
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO.....	78
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	78
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	83
CONSIGLIERE BELLINI DARIO	83
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	85
CONSIGLIERE CALVI ALESSANDRO	86
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	87
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA	88
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	88
SEGETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA.....	88
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	88
.....	89
SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE NUMERO 22 DEL 15 SETTEMBRE 2017 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CALANDRINI, MARCHIELLA E CELENTANO AVENTE AD OGGETTO CONTRARIETÀ ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE CETA TRA CANADA E UNIONE EUROPEA, E CONSEGUENTI DANNI AL SETTORE AGRICOLO E EUROPEO E ITALIANO.....	89
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	90
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	90
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	95
CONSIGLIERE BELLINI DARIO	96
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	99
CONSIGLIERE CAPUCCIO MARCO.....	99

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	101
CONSIGLIERA ISOTTON LORETTA	101
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	101
CONSIGLIERA ISOTTON LORETTA	101
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	105
CONSIGLIERA CELENTANO MATILDE ELEONERA	105
INTERVENTO FUORI MICROFONO	107
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	107
CONSIGLIERA CELENTANO MATILDE ELEONORA	107
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	107
CONSIGLIERA ARAMINI MARINA	107
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	111
CONSIGLIERE ADINOLFI MATTEO	111
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	114
CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE	114
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	114
CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE	114
INTERVENTO FUORI MICROFONO	114
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	114
CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE	114
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	115
CONSIGLIERE LEOTTA ANTONINO	116
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	118
CONSIGLIERE TASSI OLIVIER	118
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	123
ASSESSORE COSTANTI FELICE	123
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	128
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	128
INTERVENTO FUORI MICROFONO	130
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	130
INTERVENTO FUORI MICROFONO	130
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	130
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	133
CONSIGLIERE BELLINI DARIO	133

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	134
CONSIGLIERE MARCHIELLA ANDREA	135
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	135
CONSIGLIERE MARCHIELLA ANDREA	135
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	135
CONSIGLIERE ADINOLFI MATTEO	135
INTERVENTO FUORI MICROFONO	136
CONSIGLIERE ADINOLFI MATTEO	136
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	136
SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA	137
PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO	137

Inizio seduta: ore 10.15.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Buongiorno a tutti, e ben trovati da parte mia per la seduta odierna del 25 settembre del Consiglio Comunale, un buongiorno al nostro Sindaco, ai nostri Assessori, Consiglieri Comunali, i giornalisti e il pubblico in sala, vado a cedere subito la parola al Segretario Generale l'Avvocato Iovinella per la verifica del numero legale in modo da procedere ad iniziare poi la seduta di oggi. Prego, Segretario Generale.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA

IOVINELLA ROSA

Si dà atto che la Segretaria Generale procede ad effettuare l'appello nominale.

Presidente, 26 presente è il presente il presente il numero legale.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Segretario Generale, quindi dichiariamo aperta la seduta del Consiglio Comunale di oggi 25 settembre.

CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE

Presidente, se è possibile vorrei chiedere la parola.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Prego Consigliere Antoci, mi dica.

CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Volevo prendere un attimo di tempo per ricordare il mio collega pilota militare Gabriele Orlandi tragicamente deceduto ieri in un incidente a Pratica di Mare, il Capitano Orlandi era un pilota collaudatore dell'Aeronautica Militare Italiana, se lei è d'accordo vorrei chiederle un minuto di silenzio.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Assolutamente sì, Consigliere Antoci, quindi invito tutti i Consiglieri e il pubblico ad alzarsi un piedi e un minuto di silenzio per questa tragedia che ci ha colpito nella giornata di ieri con la morte del pilota militare Gabriele Orlandi.

UN MINUTO DI SILENZIO PER LA MORTE DEL PILOTA MILITARE GABRIELE ORLANDI

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a tutti.

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

Presidente, per mozione d'ordine.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Mi dica Consigliere Calandrini.

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

Volevo chiaramente informare l'aula, e informare anche il Sindaco Coletta di ciò che è accaduto qualche giorno fa nella conferenza dei capi gruppo che chiaramente ha stabilito l'ordine del giorno odierno, l'ordine del giorno di cui stamattina si andrà a discutere e quindi volevo far presente, così nessuno potrà dire non sapevamo, ciò che è accaduto nell'aula rispetto al fatto che ad oggi non c'è all'ordine del giorno una mozione regolarmente presentata da tre Consiglieri Comunali, quindi volevo dichiarare lo strappo che c'è stata in questa assemblea fatto dal Presidente Colazingari che ha deciso in modo arbitrario di non inserire all'ordine del giorno una nostra mozione regolarmente e formalmente presentata, voglio ribadire che non è nei poteri nel Presidente poter decidere se accogliere o meno una mozione, colgo anche l'occasione per ribadire che su questo punto la legge è chiarissima e non da adito a nessun dubbio interpretativo, e cioè che le mozioni presentata, secondo le regole formali, debbano essere poste all'ordine del giorno senza se e senza ma, questo per chiarire che in questa aula viene a mancare, come ho già dichiarato, l'agibilità democratica per svolgere serenamente e correttamente il ruolo di Consiglieri Comunali anche perché voglio ricordarlo noi rappresentiamo, come lei Sindaco, la collettività, ma in questo senso non ci viene data il possibilità di poterli rappresentare, e le voglio anche per analogia se una mozione

di sfiducia fatta a lei Sindaco da parte di Consiglieri Comunali non dovesse passare per una volta in Consiglio Comunale con questa logica che propone il Presidente Colazingari nessuna mozione di sfiducia può essere riproposta nei cinque anni successivi, quindi questo è un fatto di una gravità inaudita che non consente a noi Consiglieri di poter svolgere, come le dicevo prima, il nostro lavoro. Su questo chiarisco anche il punto, rispetto a ciò che prevede la giurisprudenza che ce n'è pochissima, perché di questi casi Presidente in Italia ne accadono pochissimi, lei è uno dei pochi che ha questa possibilità dove dice: "che l'aver effettuato mediante ricevimento di un nessun previsto parere di cui sopra, una valutazione di merito sull'oggetto della mozione di cui si richiede l'inclusione nell'ordine del giorno che nessun potere attribuito al Presidente del Consiglio Comunale in ordine alla valutazione nel merito dell'oggetto delle proposte di delibere regolarmente presentate dai Consiglieri spettandogli, quindi a lei come Presidente, esclusivamente la verifica formale che la richiesta provenga dal prescritto numero di soggetti legittimati", quindi per tradurre se c'è una mozione di sfiducia l'unica cosa che lei può verificare se ci sono le firme necessarie che la legge le consente di portare all'ordine del giorno, nel caso di specie siccome la mozione prevede la firma di un singolo Consigliere Comunale noi ne eravamo tre e quindi lei era tenuto a mettere

all'ordine del giorno la mozione da noi presentata che ricordo si riferiva al parere di conformità da dare da parte del Segretario Generale, quindi ribadisco la gravità di ciò che sta accadendo, e le dico anche chiaramente che utilizzerò tutti gli strumenti che la legge mi mette a disposizione per tutelare l'agibilità democratica di queste minoranze che in questo Consiglio Comunale purtroppo non vengono tutelate. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliere Calandrini.

Vado a leggere l'ordine del giorno odierno del Consiglio, punto numero 1: "proposta di deliberazione numero 5062 avente ad oggetto la surroga del Consigliere dimissionario Eugenio Lendaro", punto numero 2: "proposta di deliberazione numero 5027 del 19 luglio del 2017 avente ad oggetto toponomastica cittadina nuove intitolazioni", punto numero 3: "proposta di deliberazione numero 5015 del 20 giugno del 2017 avente per oggetto affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie e patrimoniali all'ente Nazionale della Riscossione, Agenzia delle Entrate e Riscossione", punto numero 4: "la proposta di deliberazione numero 5017 del 23 giugno del 2017 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio per decreto ingiuntivo presentato dalla RSA San Raffaele SPA", punto numero 5: "la mozione numero 21 del 15 settembre 2017 presentata dai Consiglieri Celentano Marchiella e Calandrini in avente ad

oggetto baratto amministrativo, un patto sociale tra amministrazione e cittadini", sesto ed ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Odierno: "la mozione numero 22 del 15 settembre 2017 presentata a firma congiunta dai Consiglieri Calandrini, Marchiella e Celentano avente ad oggetto contrarietà alla ratifica dell'accordo economico e commerciale globale Ceta tra Canada ed Unione Europea e conseguenti danni al settore agricolo europeo ed italiano".

Vado quindi ad aprire l'esame dei punti all'ordine del giorno con il punto numero 1.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO LA SURROGA DEL
CONSIGLIERE DIMISSIONARIO EUGENIO LENDARO

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Un breve excursus su questa deliberazione che prende le mosse praticamente da una nota di dimissioni presentata dal Consigliere Eugenio Lendaro con decorrenza 15 settembre 2017. Quando si verifica questa ipotesi le dimissioni sono di natura irrevocabile ai sensi regolamentari e statutari e di conseguenza sempre da regolamento e da statuto il Consiglio Comunale deve procedere in un tempo massimo utile di dieci giorni per procedere chiaramente alla sostituzione del Consigliere dimissionario, ovvero quindi alla surroga ed è un atto di spettanza della Presidenza del Consiglio. Si è proceduto quindi a scorrere l'elenco dei candidati Consiglieri non eletti nella lista di appartenenza del Consigliere Lendaro che vi ricordo era la lista Latina Rinasce LBC e la persona collocata ultimamente per poter sostituire il Consigliere dimissionario Lendaro era la signora Lolita De Falco Detta Gina la prima dei non eletti in ordine progressivo nella suddetta lista numero 16 LBC Latina Rinasce. La signora Lolita De Falco Detta Gina appositamente contattata per la presa ad atto dell'incarico di Consigliere Comunale ha fatto pervenire apposita dichiarazione di rinuncia ad assumere la carica di Consigliere Comunale, acquisita agli atti con protocollo numero 123739 del 19 settembre del 2017, di conseguenza è stato necessario scorrere ulteriormente la graduatoria della suddetta lista LBC Latina Rinasce e a seguire la signora

Gina Detta Lolita De Falco rinunciataria avevamo il signor Gianni Rinaldi come il primo dei non eletti.

Si dà atto che il Consigliere subentrante, il signor Gianni Rinaldi, è in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia per ricoprire tale carica e non versa in nessuna delle condizioni di ineleggibilità, incompatibilità ed inconferibilità previste dalla legge. Quindi per questa motivazione si richiede a questo Consiglio di convalidare a tutti gli effetti di legge l'elezione per surroga al Consiglio Comunale del Comune di Latina del consigliere Gianni Rinaldi e quindi vado a chiedere in votazione al Consiglio Comunale di convalidare questa elezione del nuovo Consigliere Gianni Rinaldi. Quindi, prego, tutti coloro che vista la premessa fatta al riguardo che esprimono parere favorevole per questa sostituzione alzino la mano, grazie.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Unanimità.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Vado anche a dichiarare l'immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo 267 al fine di poter far partecipare immediatamente il signor Rinaldi ai lavori del Consiglio Comunale odierno reintegrando tale organo nella sua composizione. Vado quindi a chiedere di

votare l'immediata esecutività sempre peralzata di mano.
Anche in questo caso abbiamo una unanimità.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Unanimità.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Quindi dichiaro il Consigliere Gianni Rinaldi eletto al Consiglio Comunale in surroga del Consigliere dimissionario Eugenio Lendaro, vedo il Consigliere Rinaldi tra il pubblico e lo invito ad accomodarsi in aula e a prendere il proprio posto di spettanza.

Prego, Consigliere Rinaldi, e ben venuto in Consiglio Comunale. Consigliere Rinaldi da parte mia e da parte di tutti un caro benvenuto e un augurio di buon lavoro per i lavori del Consiglio Comunale in questa consiliatura, grazie di avere accettato la carica.

Andiamo avanti con il secondo punto all'ordine del giorno.

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE NUMERO 5027 DEL 19 LUGLIO 2017 AVENTE AD
OGGETTO LA TOPONOMASTICA CITTADINA NUOVE INTITOLAZIONI

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Vado a dare la parola alla Consigliera Celestina Mattei per l'illustrazione di questa proposta di deliberazione. Prego, Consigliera Mattei a lei la parola.

CONSIGLIERA MATTEI CELESTINA

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Io sono molto contenta questa mattina di poter illustrare questa delibera che prevede l'intitolazione di quattro luoghi della nostra città, a quattro personalità, due di esse sono di risonanza nazionale, due di esse sono proprie figli di Latina e quindi sono a risonanza locale comunque perché sono nati qui, i due a risonanza nazionale sono Sandro Pertini di cui credo tutti conosciamo la storia, la biografia, ciò che ha fatto, è nostro Presidente dal 1978 al 1985, morto all'età di 94 anni e tra l'altro la cosa carina che questa mattina, oggi, sarebbe stato il suo compleanno ed avrebbe compiuto 121 anni, sappiamo tutti la sua storia e il suo impegno per tutta la vita nel tentativo di far coesistere la libertà con la giustizia sociale, credo che queste parole bastino per ricordare un po' la sua opera, la seconda personalità è Peppino Impastato vittima la mafia e sacrificatosi per la mafia, era un giornalista, e fece della lotta alla mafia la sua ragione di vita e da più parti è indicato come esempio per le generazioni future, la terza personalità è il dottor Mattia Pompili, medico, nel 1967 consegue l'abilitazione alla libera docenza in patologia speciale chirurgica e

propedeutica clinica all'università di Roma, la Sapienza, dal 1958 al 1973 il professore Pompili opera presso la clinica dell'università di Roma la Sapienza e nell'equipe nel professore Valdoni, fino al 1976 opera nel reparto di chirurgia dell'ICOT di Latina, ma già dal 1954, quindi dal 1954 al 1974 fonda la propria casa di cura denominata Clinica Pompili, primo istituto privato sorto nel comune di Latina ai tempi della bonifica, la suddetta casa di cura diviene polo di riferimento insieme all'ospedale civile di Latina della sanità pontina nel periodo post bellico, e sono le uniche due realtà in grado di assistere la popolazione che è provata fortemente oltre che dagli episodi della Seconda Guerra Mondiale, anche dalle patologie endemiche della palude pontina residue dal periodo della bonifica. Quindi il professor Pompili è da considerarsi pioniere nella sanità pontina per aver contribuito significativamente alla eradicazione di patologie endemiche quali la malaria, la tubercolosi, e di avere permesso così lo sviluppo del benessere della nostra provincia. Quindi l'altro figlio della nostra terra è Alessandro Mammucari, io credo che molti di noi l'abbiano conosciuto, un ragazzo morto a 33 anni di SLA nel Novanta e la sua vita, e la sua esistenza molto intensa è stata caratterizzata da una costante tensione al donarsi agli altri, e proprio alla reciprocità, e aveva un particolare amore per la sua città, per Latina, e dal suo diario del giorno 25 gennaio del 1985 si può leggere

"nell'anima c'è la certezza e la gioia di un disegno che va delineandosi per questa città, per questa gioventù", poi crescendo il suo impegno civile di amore al prossimo di attenzione agli ultimi, si reca al terremoto dell'Irpinia, va lì come volontario e portatore di aiuto lavora nel campo profughi con gli sfollati dell'Est Europeo, con i poveri della Chiesa dell'Immacolata, con i ragazzi della parrocchia e poi fa la scelta totalitaria di Dio e la chiamata a vivere per l'unità.

Queste sono alcune pennellate, però poi penso che sia la possibilità di scendere più nel dettaglio chi lo desidererà. Nel 2003 nasce l'associazione culturale Alessandro Mammucari che si ispira proprio all'esperienza della vita di Alessandro e che ha lo scopo di diffondere la cultura del dare attraverso lo sviluppo di un dialogo che aiuti a formare uomini e rapporti nuovi che attribuiscono a vivificare tutti gli ambiti del tessuto sociale. Io sono stata molto contenta, ripeto, perché in Commissione quando abbiamo approvato queste quattro intitolazioni sono state votate tutte e quattro all'unanimità quindi c'è stato un bellissimo momento nella nostra Commissione, che io ritengo molto importante, molto coeso. Andando nel dettaglio quali sono i luoghi che andiamo a dedicare a queste personalità, allora, a Sandro Pertini il percorso limitato da Via Don Morosini, Via Agua, via Todaro e Viale Mazzini verrà

intitolata a Sandro Pertini ed assumerà la denominazione... sulla delibera c'è scritto Via Sandro Pertini però abbiamo presentato un emendamento perché in Commissione è uscito invece l'idea di chiamarla poi Passeggiata Sandro Pertini, quindi ha presentato già l'emendamento eventualmente, la cosa molto bella di questa intitolazione, di questa parte di città è che la futura passeggiata Sandro Pertini è parallela alla via Don Morosini, Don Morosini fu un sacerdote trucidato dall'esercito nazista che si trovava... era prigioniero a Regina Coeli contemporaneamente a Sandro Pertini e Sandro Pertini fu l'ultimo a parlare con Don Morosini prima di essere poi trucidato dalle forze naziste, quindi c'è una bellissima descrizione che fa Pertini con questo incontro con Don Morosini che è veramente molto commovente, quindi vi invito eventualmente a prendere visione. Il secondo luogo invece è dedicato a Peppino Impastato è il parcheggio delimitato da Via IV Novembre, Via Cattaneo, Via Pio VI, appunto intitolata a Peppino Impastato ed assumerà la denominazione Largo Peppino Impastato, l'attuale parcheggio ex autolinee. Poi il tratto di strada attualmente denominata Via Leone X verrà intitolato a Mattia Pompili e assumerà la denominazione Via Mattia Pompili, questa è una strada che... un piccolo tratto di strada che va da via Don Bosco alla Circonvallazione che non ha numeri civici, quindi non arrechiamo nessun problema ai residenti perché non essendoci numero civico non c'è problema di

documenti vari da variare. Quarta intitolazione, la rotatoria ubicata all'incrocio tra Via Colusca e Via Quarto che verrà intitolata ad Alessandro Mammucari che è quella rotatoria molto bella che ha un albero di ulivo al centro e quindi molto ben tenuta. Questo è quanto, grazie Presidente.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliera Mattei, per chiudere l'illustrazione di questa proposta di deliberazione ha chiesto di poter intervenire il nostro Sindaco, prego Sindaco a lei la parola.

SINDACO DAMIANO COLETTA

Grazie Presidente, un buongiorno a tutti i presenti. Volevo aggiungere anche io qualcosa alla relazione che ha fatto la Consigliera Mattei, allora, i due figli della nostra terra, Mammucari e il professor Pompili rappresentato due simboli, uno per la sua attività nel sociale e l'altro per la sua attività di professionista in un epoca in cui, ve lo posso dire da medico, fare il chirurgo era veramente una grande avventura, lui ha lavorato insieme al professor Valdoni, e il professore Valdoni rappresenta un po' veramente il padre della chirurgia italiana, quindi ha diretto tra l'altro il reparto di chirurgia è stato direttore sanitario del nostro ospedale dal 1944 al 1953 e quindi, insomma, ha un po' aperto la strada della sanità nel nostro capoluogo. Poi le altre due figure di rilievo nazionale anche loro

rappresentano due simboli, ci sono poi due date che... una data che... un anno che in pratica interseca queste due figure, quindi quella di Peppino Impastato in quanto simbolo delle vittime della mafia, è stato ucciso nel 1978 e nel 1978 Pertini è diventato Presidente della Repubblica Italiana, di Peppino Impastato consiglio ai più giovani di vedere il film I Cento Passi che è un film a mio avviso anche quello simbolo per ciò che riguarda l'analisi e il racconto di quelle che sono stati gli atti veramente duri in cui la mafia aveva sicuramente superato una asticella che ci stava mettendo su una strada che sembrava senza ritorno, e di lui si parla anche di una sua definizione della bellezza, è un po' discutibile questa, anche sui social sembra che non sia stata completamente attribuita a lui ma comunque nel film I Cento Passi c'è questa citazione in cui diceva appunto che bisognava abituare l'uomo, il cittadino a sapere apprezzare della bellezza e attraverso questo concetto insomma ci sono dentro tanti risvolti culturali e sociali. E in ultimo su Pertini ho una emozione particolare nel ricordarlo, soprattutto penso quelli delle generazioni nati fino agli anni Sessanta, e qui ce n'è più di qualcuno, penso che lo ricordiamo tutti come figura di Presidente, ma va ricordata la sua storia, la sua storia di partigiano, la sua storia di un uomo che ha combattuto per la libertà del nostro paese, per la resistenza e la sua storia di uomo che è stato al confine all'Isola di Ventotene, quindi ci

riguarda anche un po' direttamente, è stato lì dal 1940 al 1945, lì nell'Isola di Ventotene poi insieme ad Altiero Spinelli e a Umberto Terracini nasce il progetto dell'Europa, quindi guardate quanti simboli ci sono attorno a questa figura, e poi da Presidente dal 1978 al 1985 è stato Presidente in anni difficili, erano gli anni di piombo nel 1978 c'è stata la morte, il sequestro di Aldo Moro, erano gli anni del terrorismo, e la sua statura morale contribuì, io lo ricordo, nei miei venti anni, come una figura che era il vero garante delle istituzioni, una figura che era l'esempio, così come devono essere i rappresentanti delle istituzioni e quindi, a mio avviso, ha contribuito a ridare un po' fiducia al nostro paese, nel rapporto con le istituzioni. Voglio ricordare anche per la maniera in cui... la piacevole leggerezza con cui ha rappresentato questo ruolo, io credo che l'immagine di Sandro Pertini che sta al confine all'Isola di Ventotene è l'immagine di Pertini sull'aereo con Bearzot, Causio e Zoff, mi sembra, in occasione dei Mondiali dell'82, ecco, rappresentino un po' il segno del nostro paese di come il nostro paese è in grado di rialzarsi, di cadere ma comunque di rialzarsi attraverso queste figure simbolo e vorrei ricordarlo con uno dei tanti discorsi che ha fatto e che io... è un discorso che ritengo essere molto attuale, testuali parole di Pertini "per me libertà e giustizia sociale che poi sono le mete del socialismo costituiscono un binomio inscindibile, non vi può

essere vera libertà senza la giustizia sociale, come non vi può essere vera giustizia sociale senza libertà. Ecco, se a me i socialisti offerissero la realizzazione della riforma più radicale di carattere sociale ma privandomi della libertà io la rifiuterei, non la potrei accettare se il prezzo fosse la libertà, ma la libertà senza giustizia sociale può essere anche una conquista vana, si può considerare veramente libero un uomo che ha fame, che è nella miseria, che non ha un lavoro, che è un umiliato perché non sa come mantenere i suoi figli ed educarli? Questo non è un uomo libero, questa non è la libertà che intende io".

Onore a Sandro Pertini.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie al nostro Sindaco per il suo intervento a corredo della presentazione della proposta di liberazione. Proposta di liberazione per la quale confermo che è stato presentato un emendamento a firma di vari Consiglieri Comunali e lo vado a leggere, relativamente al punto numero 2 della proposta di deliberazione 5027 del 19 luglio 2017 si propone il seguente variazione di dicitura: Passeggiata Sandro Pertini invece di Viale Sandro Pertini, quindi prima di addivenire alla votazione sulla proposta di deliberazione andremo a votare anche questo emendamento. Bene, passiamo all'analisi della proposta di deliberazione dopo l'illustrazione avvenuta vado a...

CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA

Mi scusi Presidente, ma non è possibile fare nessun intervento?

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Sto andando ad aprire gli interventi.

CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA

Ah, no, pensavo che stesse leggendo... di solito il Sindaco chiude gli interventi quindi non avevo capito come era la...

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

No, il Sindaco è intervenuto in fase di illustrazione mera di questa... vado ad aprire immediatamente gli interventi su questa proposta di liberazione e vado a chiedere chi vuole intervenire a riguardo. Prego, Consigliera Celentano.

CONSIGLIERA CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente, un saluto a tutti e ben venuto al nuovo Consigliere, al quale auguro di fare un buon lavoro da parte dell'Opposizione. Apprezzo molto il lavoro che sta facendo la Consigliera Celestina Mattei di rivedere la toponomastica, perché la toponomastica è cultura, la toponomastica ci insegna trasparenza, legalità e coscienza civile ai giovani e so che è anche difficile come lavoro trovare delle vie, degli spazi, delle aree verdi in cui fare delle intitolazioni, ed ammiro molto la sua caparbia, la sua determinazione nel portare avanti questo lavoro. Per quanto riguarda le intitolazioni naturalmente noi siamo d'accordo

come lista Calandrini e lista Fratelli d'Italia, queste quattro intitolazioni, non starò a parlare del Presidente Pertini di cui è stato esaustivo il nostro Sindaco nell'illustrare i meriti e la storia e nemmeno di Impastato anche lui... ne avete parlato abbastanza, vorrei invece soffermarmi sulla figura essendo medico del professore Mattia Pompili che è stato un vero e proprio pioniere, un medico pioniere della nostra provincia, anche perché questa intitolazione capita proprio a proposito perché il 28, quindi fra tre giorni sono cinquantuno anni della sua morte e quindi mai cosa più gradita è stato intitolarlo proprio all'anniversario della sua scomparsa, il dottor Pompili oltre ad essere specializzato in patologia chirurgica e propedeutica clinica era anche specializzato in fisiologia e malattia dell'apparato respiratorio, radiologia e terapia fisica e quindi è plurispecializzato, professore, primario alla Santa Maria Goretti, è stato come abbiamo detto anche professore alla prima clinica chirurgica di Roma, sotto il professore Valdoni, un vero medico pioniere che ha dato tanto alla nostra provincia e da cui molti giovani medici penso dovranno prendere ad esempio, quindi penso che questa intitolazione sia molto centrata anche per promuovere la coscienza civile nei giovani che intendono intraprendere la strada della medicina quando vedranno una via intitolata Professore Mattia Pompili magari leggeranno la sua storia e saranno più motivati ad intraprendere la nessuna carriera,

per quanto riguarda l'altra intitolazione, forse non conosciuto a tutti, Alessandro Mammucari io personalmente avendo fatto parte per un periodo del movimento dei focolari ho avuto modo di conoscerlo, un ragazzo morto giovanissimo, morto nel Novanta, quindi sono ventisette anni fa, morto giovanissimo, nonostante la sua malattia e la sua situazione si è speso fino alla fine per gli altri, ha dedicato tutta la sua vita al volontariato, alla beneficenza, all'amore verso il prossimo, infatti ho avuto anche modo di leggere alcune pagine del suo diario, come l'ha letto anche la Consigliera Mattei, il diario di Alessandro, sono parole che toccano il cuore che struggono dal profondo, a lui gli ha dedicato anche un libro, il più importante rappresentante del movimento dei focolari che è Don Alfredo Zirondoli gli ha dedicato un libro, il Volo di Alessandro, le Memorie di Alessandro, quindi anche questa intitolazione penso che sia di grande esempio per i nostri giovani, per promuovere la coscienza civile del volontariato, in quanto vedendo una via dedicata a un giovane scomparso così prematuramente ne leggeranno la sua storia e ne sarà di esempio. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliera Celentano. Vado a chiedere se ci sono altri interventi a riguardo, prego Consigliere Antoci.

CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Io vorrei spendere qualche parola per Peppino

Impastato che secondo me è un autentico eroe ed esempio per noi e per le future generazioni, esempio perché Peppino Impastato non ha fatto quello che ha fatto per dovere d'ufficio ma l'ha fatto perché lo sentiva come dovere civico, Peppino Impastato è nato e cresciuto in una cultura mafiosa, in una famiglia mafiosa, quindi sarebbe stato molto comodo per lui rimanere bene inserito in quell'ambiente e fare la sua carriera, invece si è ribellato a questo, ecco, questo dobbiamo imparare noi da Peppino Impastato, il coraggio di ribellarsi alla comodità di aderire allo status quo, il coraggio di ribellarsi, noi molto spesso, ecco non abbiamo questo coraggio, ecco, Peppino Impastato, giusto due parole, nato in questo ambiente omertoso, opportunista comincia questa sua lotta, questa sua lotta che va contro la cultura mafiosa, contro la mafia e contro la sua stessa famiglia, perché il padre ricordiamolo era un mafioso, dalle frequenze di radio aut, con la trasmissione Onda Pazza, sbeffeggiava con ironia il capo mafia locale di Cinisi, tale Gaetano Badalamenti, lo definiva "Tano Seduto", insomma aveva costruito un personaggio metaforico e, niente, ovviamente la mafia gliela ha fatta pagare, e gliela ha fatta pagare uccidendolo il 9 maggio del 1978 lo stesso giorno in cui tragicamente è stato ritrovato il cadavere di Aldo Moro per cui ovviamente, come dire, è un po'... per ovvi motivi forse questo omicidio è passato un po' in secondo piano e c'è da dire anche che Peppino Impastato durante la sua battaglia

era un attimino anche invisibile persino a queste istituzioni stesse che invece avrebbero dovuto trovare in lui un alleato nella lotta contro la mafia e quindi il primo impatto fu quello di farlo passare per un pazzo, per un... persino per un terrorista, fu messa in giro la voce che lui stesse preparando un attentato terroristico e che quindi fosse rimasto vittima del suo stesso attentato che stava preparando, una accusa ovviamente infamante e falsa che è stata poi completamente smentita. Quindi, veramente, sono contento di questa intitolazione giusta, doverosa e che sia da esempio per noi tutti, per avere il coraggio di ribellarci allo status quo.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Antoci. Proseguo a chiedere se ci sono ulteriori interventi, prego Consigliera Zuliani.

CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Qualche volta si tende a considerare le intitolazioni e quindi la toponomastica in questo senso un settore, diciamo così, marginale, perché non fa, perché non si vede subito un effetto sulla città o sui cittadini, beh, probabilmente questi sono quegli elementi di impostazione che poi hanno delle conseguenze, delle conseguenze che magari non possiamo neanche prevedere, se impostati bene, quello che spinge ad intitolare un luogo importante, un luogo pubblico è proprio mettere in evidenza l'operato e la

storia di una persona che ha dato qualcosa di speciale nel momento in cui ha vissuto, ma non solo per celebrare la bravura o la celebrità di questa persona, ma perché questa persone vogliamo che diventi un esempio, perché i cittadini si formano anche così, non soltanto con la scuola, con l'educazione in famiglia, con i comportamenti civici corretti, si insegna anche guardando a delle figure che non ci sono più ma che, come dire, squarciando il velo del tempo e dello spazio continuano ad esistere, continuano a vivere, proprio per il carattere eterno di certe cose che loro hanno fatto e che rimangono nella storia e del cuore dell'umanità. Queste quattro persone, queste quattro persone come noi, perché erano come noi dei cittadini, dei professionisti, dei giovani e degli adulti hanno fatto delle cose che vogliamo che nei nostri cittadini siano osservate ma siano soprattutto vissute, quindi di Pertini il coraggio e anche l'umanità, il sapere scendere dal proprio piedistallo e andare verso le persone comuni e farle sentire vicino a queste che sono le istituzioni, io colgo questo, ricordo questo di Pertini con più facilità, oltre poi alla sua storia di coraggio di partigiano, etc., etc., ma io prendo per me oggi questa vicinanza che lui ha saputo vivere con le persone del professore Pompili prende la tenacia a voler realizzare non territorio un qualcosa di grande, un qualcosa che non era mai stato fatto e che quindi ha richiesto sicuramente delle energie stratosferiche come tal volta

anche noi pensiamo che ci sia bisogno di avere per realizzare qualcosa. Di Alessandro Mammucari io prendo questo sguardo all'infinito che fa trascendere le difficoltà e le fa superare, e non a caso anche nel nostro statuto abbiamo inserito il principio della fraternità che ha radice proprio lì, ha radice proprio da questa sensibilità che vede la famiglia umana come una unica famiglia umana, dove certo ci si confronta aspramente anche duramente perché le litigate furibonde dei fratelli insomma le conosciamo tutti, quindi una fraternità leale, vera ma che riconosce la provenienza e l'appartenenza ad un unico gruppo, ad una unica comunità che è quella che noi qui a Latina stiamo cercando di costruire tutti, da tutte le parti, per cui veramente è importante guardare a queste persone come persone che ci possono insegnare i passi da fare in maniera concreta, operativa, vera, reale, visibile, spendibile, Peppino Impastato è un esempio per tutti i giovani anche lui perché è stato il paladino coraggioso della difesa della legalità dei diritti e di quella libertà che troppo spesso manca anche per paura, e allora oggi veramente lo considero un giorno importante ma vorrei anche proporre all'amministrazione di iniziare un percorso per conoscere tutti quei nomi sconosciuti che sono sparsi nella nostra città, e sono soltanto sulle targhe per conoscere quale contributo questi nostri fratelli umani hanno dato alla collettività, hanno dato alla loro comunità, quindi con le

scuole è possibile magari avviare un percorso di questo tipo per conoscere in fondo quelli che sono gli elementi riproducibili di quelle personalità che convivono con noi pur non essendo presenti fisicamente nella nostra città.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Zuliani. Ci sono altre richieste di intervento a riguardo? Prego, Consigliera Miele.

CONSIGLIERA MIELE GIOVANNA

Grazie Presidente. Benvenuto al nuovo Consigliere Gianni Rinaldi.

La toponomastica riveste un significato importante non solo dal punto di vista culturale ma anche storico, poiché da informazioni preziose, dare un nome a una strada, ad un giardino significa ricordare l'importanza di una persona e di un luogo e farlo diventare esempio e simbolo, i quattro nomi scelti in Commissione Sandro Pertini, Peppino Impastato, Mattia Pompili ed Alessandro Mammucari sono esempi, esempi importanti per questa città, e vorrei iniziare da Sandro Pertini con una sua frase "io credo nel popolo italiano, è un popolo generoso, laborioso, non chiede che lavoro, una casa e di poter curare la salute dei suoi cari, non chiede quindi il Paradiso in terra chiede quello che dovrebbe avere ogni popolo", Pertini è stato un simbolo di una generazione coraggiosa di gente che non è mai invecchiata in questo paese e ancora vige quello che ha fatto Pertini. Peppino Impastato è un esempio importante perché nasce da una

famiglia mafiosa, in una terra in cui la mafia sicuramente era radicata, in un periodo abbastanza scuro, ed è importante perché è simbolo di ribellione, così come anticipato dal Consigliere Antoci, è simbolo di qualcosa che è difficile ribellarsi ad un padre, ad una famiglia e ad un sistema, quindi è stato un giornalista, un attivista ed è morto da eroe facendosi ammazzare. Mattia Pompili, io non l'ho conosciuto personalmente, ma sicuramente conosco attraverso il lavoro laborioso dei figli la clinica che tutt'oggi lavora in questa città, è sicuramente un esempio importante per i giovani perché è esempio di professionalità, di lavoro incessante, di studio, di metodo scientifico e quindi per questo è giusto che sia utilizzato come esempio per le nostre generazioni future, e Alessandro Mammucari è il bene, è il buono, è la malattia, è il volontariato, è tutto ciò che riguarda senso e il dovere civico che in questa comunità è importantissimo, per cui io trovo che questi quattro nomi siano importanti e sono favorevolmente colpita dal lavoro fatto in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Miele, aveva chiesto la parola il Consigliere Forte, prego Consigliere.

CONSIGLIERE FORTE ENRICO MARIA

Grazie Presidente. Benvenuto a Gianni Rinaldi in Consiglio Comunale e auguri di buon lavoro.

Volevo ricordare un aspetto di Pertini che non è stato... noi più anziani forse lo ricordiamo, Pertini è venuto a Latina da Sindaco Redi, quell'anno venne il Papa, venne Papa Wojtyla e venne anche l'allora Presidente della Repubblica nelle sue funzioni di Presidente della Repubblica, e quindi mi sembrava giusto ricordare la visita importante del Presidente Pertini nella nostra città. Io penso che Pertini sia stato un politico che ha visto molto al di là del suo tempo, se noi pensiamo ai Presidenti della Repubblica e all'istituzione della Presidenza della Repubblica, era una istituzione molto lontana dai cittadini che insomma già l'alterità, l'austerità dei corazzieri mettevano un segno di distacco, di lontananza dai cittadini, dalle comunità, Pertini ha colto un segno, un segno che oggi è evidente, cioè la distanza tra la politica, le istituzioni e chi le rappresenta, e questo penso che sia l'insegnamento più importante, un insegnamento ancora oggi attuale, che non dobbiamo disperdere, cioè la capacità di chi si occupa della cosa pubblica, di chi si occupa di politica, di chi rappresenta le istituzioni di non dimenticare mai e di avere sempre un filo costante, continuo con le comunità che si rappresentano, sapendo che questo è il lavoro più difficile per chi rappresenta le istituzioni, chi fa politica è chiamato a fare, perché dai cittadini non dobbiamo mai aspettarci consensi facili, non dobbiamo mai aspettarci diciamo atti di piaggeria, cioè chi si comporta così nei

confronti delle istituzioni e della politica lo fa spesso perché attende qualcosa in cambio, noi dobbiamo apprezzare chi ci critica, chi ci chiede un supplemento di impegno, chi ci chiede un approfondimento e questo Pertini ha dato anche una dimensione popolare della politica che è una delle dimensioni che si sta attenuando, si è affievolita nel tempo, cioè la persona di quel livello, con quella carica che pure era uno dei cinquanta e passi milioni di cittadini di questa Repubblica, e quindi da questo punto di vista Pertini continua ad essere un esempio, un punto di riferimento per chi vuole continuare a far politica e rappresentare le istituzioni. Su Peppino Impastato è stato detto, guardate Peppino Impastato richiama anche lui all'impegno attento delle istituzioni, della politica e non solo delle istituzioni politiche, Peppino Impastato è stato un personaggio scomodo, è stato un personaggio scomodo anche per chi per funzioni doveva reprimere il crimine organizzato in questo caso la mafia, è stato spesso considerato un personaggio un po' bizzarro, a volte ci capita di sentire racconti di situazioni che ci appaiono racconti fantasiosi, frutto anche diciamo di qualche fragilità psicologica, io penso che Peppino Impastato anche sotto questo punto di vista sia stato un esempio, un esempio perché ha creato una crisi, una frattura, una rottura anche all'interno di quelle forze che dovevano combattere in maniera convinta il fenomeno mafioso.

Il professore Pompili è una figura storica di questa città, è una figura generosa, di altissima professionalità, è un esempio per tutti che vogliono in qualche modo anche dall'alto delle proprie competenze, della propria scienza dare un contributo con una dimensione anche sociale, che è quello che spesso manca diciamo in chi si cimenta in questa attività, e quindi anche questo è un elemento... è una figura importante, straordinaria. Vorrei ricordare che Pertini, per altro, era stato proposto, l'intitolazione della strada a Pertini nel 2015 Nicoletta era a Partito Democratico, c'era già una proposta del Partito Democratico in questo senso che poi non è stata accolta, io penso che sia importante il lavoro che si sta facendo sulla toponomastica, perché è un lavoro che vuole anche segnare diciamo un approccio culturale di conoscenza storica di questa città, e allora dobbiamo fare un lavoro ordinato, corretto, dobbiamo tener conto delle richieste che ci sono perché questi non possono essere soltanto diciamo delle intitolazioni che il giorno che terminiamo il Consiglio Comunale poi dimentichiamo, cioè questo bisogna farlo vivere nella città, sono scelte forti, coraggiose, importanti, e queste scelte dobbiamo fare in modo che diventino un patrimonio comune della comunità e della nostra città, non possono essere atti formali, allora questo lavoro va fatto tenendo conto che noi intorno a questo dobbiamo costruire una memoria, una identità della

nostra città e dare i segni culturali di ciò che noi intendiamo, e voglio dire una cosa, io penso che ci siano sindaci importanti di questa città e mi riferisco a Nino Corona, che meritino l'intitolazione di uno spazio importante nella nostra città, perché quella Sindaco può essere anche una occasione per riflettere e per aggiornare un pensiero che secondo me è ancora attuale, cito solo una cosa, perché poi il Presidente mi richiama giustamente, pensate alla riflessione di Corona su Latina città Europea, se noi partissimo soltanto da quella... o della città senza mura, se noi partissimo soltanto da quelle due riflessioni l'intitolazione di uno spazio importante all'ex Sindaco, al Sindaco Corona, ci consentirebbe di fare anche una discussione utile sui destini e sul futuro della città, e quindi in questo senso potrebbe essere utile. Quindi bene questo lavoro, facciamolo diciamo... però tenendo che non stiamo soltanto riconoscendo a dei cittadini illustri della nostra città, personalità importanti, gli diamo un riconoscimento, teniamo conto che noi facciamo un lavoro che aiuta questa città, a costruire memoria, identità e una riflessione sul futuro, e quindi questo lavoro è assolutamente prezioso, non parlo di Sandro Mammucari perché non ci riesco, solo per questo.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Forte. La parola al Consigliere Marchiella.

CONSIGLIERE MARCHIELLA ANDREA

Buongiorno a tutti, tutti quanti auguriamo un buon lavoro a Gianni Rinaldi, quindi mi allego a tutto quello che hanno detto gli altri, sono d'accordo con tutto quello che abbiamo detto questa mattina, perché sono stra felice del lavoro che ha fatto la Commissione, perché promuoviamo il territorio e quindi diamo importanza a quella che è la città di Latina. Voglio fare una proposta al Sindaco, visto che noi lavoriamo tutti quanti nel sociale, tutta la classe dirigente, chi più chi meno so che lavora nel sociale quindi dobbiamo anche valorizzare i vivi, siccome la legge non ce lo permette perché dopo dieci anni si può valorizzare colui il quale ha dato un contributo al nostro territorio, volevo fare una proposta per valorizzare chi tutti i giorni, mamme, nonne, zie, e bambini, chi lavora veramente come tutti noi penso oggettivamente sul nostro territorio, quindi fare un fumetto che va nelle scuole, perché sono d'accordo con quello che ha detto Nicoletta Zuliani che ha fatto la proposta alla Commissione per portare nelle scuole la conoscenza di tutto quello che è la nostra toponomastica e chi ha lavorato sul nostro territorio, un fumetto che si possa intitolare Latina (parola non chiara) perché partiamo dal passato e arriviamo al presente e mettiamo in comunicazione chi ha lavorato e lo ricordiamo e chi sta lavorando sul nostro territorio lo mettiamo in sinergia così i nostri ragazzi possono anche avere un punto di

compensazione, non solo quello che gli insegnano a scuola, ma anche quello che effettivamente la mamma, la loro mamma tutte le mattine fa, faccio un esempio, perché ci sono tante persone che non ricordiamo ma sul nostro territorio hanno dato veramente tanto. Questo lo dico perché tutti i giorni incontro persone che lavorano gomito a gomito per cercare di risollevare questa città e secondo me sarebbe importante valorizzare soprattutto i vivi e poi ricordarsi dei morti. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Marchiella.

CONSIGLIERA MATTEI CELESTINA

Presidente, solo una precisazione su quello che ha detto il Consigliere Marchiella perché può essere utile magari anche ad altri, se posso...

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Prego, Consigliera Mattei.

CONSIGLIERA MATTEI CRISTINA

L'intitolazione è possibile dai dieci anni se la persona è morta da dieci anni, ma con l'unanimità della Commissione è possibile anche intitolare a chi è deceduto da meno di dieci anni, quindi... deceduto sì, senza altro, però a dieci anni sono a discrezione del... Volevo solo precisare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Mattei per la giusta precisazione. Cedo la parola al Consigliere D'Achille per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE D'ACHILLE FABIO

Buongiorno a tutti, un saluto anche così ufficiale a Gianni Rinaldi per il suo ingresso in questa aula. Io volevo a proposito dell'intitolazione di Pertini ricordare o comunque informare che l'associazione nazionale partigiani di Latina ha in progetto la realizzazione di una scultura di un busto dedicato al nostro Presidente, che tra l'altro anche io... forse ero piccolino però me lo ricordo che scelse di fare un corteo su Via Diaz davanti alla oggi Feltrinelli, a quel tempo la Standa, e arrivò fino immagino alla Prefettura. (pare dica: La Lampi) di Latina ha in progetto la realizzazione di una scultura già è stato preparato il calco da un artista macedone che vive a latina e che ha sposato un cittadino di Latina, anche lui un artista, l'artista si chiama Natasha Bozharova, tra l'altro sta esponendo nel nostro Foyer del Teatro D'Annunzio le sue sculture e quindi potrebbe essere una occasione anche per conoscerla, con questo spirito si potrebbe anche trovare un impulso anche a dedicare qualcosa anche a Peppino Impastato e agli altri nostri pontini. Vi ringrazio.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliere D'Achille. Chiedo se ci sono altri interventi a riguardo di questa proposta di deliberazione.

Non mi sembra che ce ne siano, allora vado ad aprire la fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto sempre riguardo alla proposta di deliberazione 5027? Non abbiamo dichiarazioni di voto. Allora passerei direttamente alla fase di votazione che è una fase di votazione duplice, chiedo quindi prima di andare a votare l'emendamento presentato a firma della Consigliera Mattei, dei Consiglieri Antoci, Ramini, Ciolfi, D'Achille, Leotta, Isotton e Mobili relativamente al punto numero 2 della proposta di liberazione numero 5027 del 19 luglio 2017 si propone la seguente variazione di dicitura: Passeggiata Sandro Pertini invece di Viale Sandro Pertini, coloro che sono favorevoli all'accoglimento di questo emendamento votino per alzata di mano. Una unanimità.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Una unanimità.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Perfetto, l'emendamento è approvato, vado quindi a votare la proposta mendata, mi corregga se sbaglio Segretario Generale, proposta di deliberazione 5027 del 19 luglio 2017 avente ad oggetto la toponomastica cittadina Nuove Intitolazioni, coloro che sono favorevoli alla approvazione di questa proposta di deliberazione alzino la mano, prego Consiglieri.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Una unanimità.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Anche qui abbiamo l'unanimità e vado a votare l'immediata esecutività... per un problema tecnico informatico riguardo alla proposta di deliberazione 5027 - 5015 - 5017 dell'ordine del giorno odierno prima dell'immediata esecutività devo dare lettura di questa dicitura che non è stato possibile inserire informaticamente, non ancora lo sarà nella prossima riunione del Consiglio. Quindi il presente atto, la delibera 5027 attesa l'urgenza e al fine di evitare le eventuali conseguenze negative che potrebbero derivare da una esecuzione non immediata e così salvaguardare l'effettività di quanto deciso dall'organo di indirizzo politico nelle more della sua pubblicazione produce effetto immediato con la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera votata dai presenti con separata votazione, quindi vado a chiedervi di votare l'immediata esecutività sempre per alzata di mano, prego Consiglieri.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Una unanimità.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Perfetto. Approvata la proposta di deliberazione 5027, approvata anche l'immediata esecutività, dichiaro chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno odierno, passo ad esaminare il terzo.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE NUMERO 5015 DEL 20 GIUGNO 2017 AVENTE AD
OGGETTO AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE
ENTRATE COMUNALI, TRIBUTARIE E PATRIMONIALI ALL'ENTE
NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE AGENZIA DELLE ENTRATE
RISCOSSIONE

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Chiamo ad intervenire per l'illustrazione di questa proposta di deliberazione l'Assessore al bilancio, l'Assessore Capirci, prego Assessore a lei la parola.

ASSESSORE CAPIRCI GIULIO

Grazie Presidente buongiorno a tutti, in particolare un saluto a Gianni Rinaldi che immagino farà il primo intervento su questa cosa perché ha studiato, è materia sua e quindi mi immagino che farà un bel intervento su questa storia, che di fatto è una delibera tecnica, se vogliamo, perché si tratta di passare, diciamo così, la palla da Equitalia alla nuova agenzia della riscossione presso l'Agenzia delle Entrate, perché dico che è tecnica, perché questa va a sanare questo passaggio di competenze cioè non toglie che si possa per le nuove riscossioni a venire anche sperimentare altre agenzie private per esempio per la riscossione, ma in questo momento stiamo solo diciamo andando a recepire questo passaggio di consegne tra la vecchia agenzia che si chiama Equitalia e la nuova agenzia che è l'ente nazionale della riscossione presso l'Agenzia delle Entrate, quindi diciamo che non c'è una grande scelta in questo momento, volevo solo chiarire che questa delibera non preclude in futuro il fatto che l'amministrazione si possa rivolgere ad altre agenzie non pubbliche per le entrate. Solo questo, poi se ci sono necessità di chiarimenti siamo qua.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Assessore Capirci per la sua illustrazione relativamente alla proposta di deliberazione numero 5015. Vado ad aprire gli interventi proprio su questa proposta, abbiamo Consiglieri che si vogliono iscrivere a parlare per questa proposta, non ne vado, quindi se non ci sono interventi a riguardo, prego Consigliere Adinolfi.

CONSIGLIERE ADINOLFI MATTEO

Grazie Presidente. Non è uno scherzo questa cosa che stiamo facendo perché stiamo passando la riscossione dei tributi comunali da Equitalia a un'altra agenzia che sempre Equitalia sarà, lo Stato ha cambiato solamente il nome a questo mostro giuridico che è stato creato perché Equitalia è una società composta al cinquanta per cento tra INPS e Agenzia delle Entrate ed è un mostro, perché ha portato al suicidio molti italiani, non per scherzo, non per gioco, poi però con i contribuenti più forti ve ne cito uno, Latina Ambiente, non ha mosso dito, Latina Ambiente quanti milioni di Euro deve pagare come ritenute fiscali che vanno allo Stato, io pago le tasse come voi, Latina Ambiente non l'ha pagate, stessa cosa i contributi INPS degli operai della Latina Ambiente non sono stati pagati, vorrei andare a capire le carte di Equitalia che cosa è stato fatto su Latina Ambiente, se hanno bloccato gli automezzi perché i piccoli artigiani appena non pagano qualcosa, una minima tassa la prima cosa gli bloccano gli automezzi e l'azienda

parte, gli bloccano gli immobili poi hanno fatto delle sistemazioni per le prime case, ma Equitalia è forte con i deboli, poi nei confronti dei contribuenti grandi non muove un dito, quante SPA, quante SPA non hanno pagato le imposte allo Stato, l'evasione in Italia non sta nei piccoli ma sta nei grandi, come Latina Ambiente, come Latina Ambiente, che ad oggi nessuno di voi della Maggioranza ancora andate a chiedere un famoso documento alla Procura e al Tribunale per vedere perché è fallita quella società, in questa fase io mi sarei aspettato il baratto amministrativo da questa vostra amministrazione, cioè andate a favore dei contribuenti del comune di Latina, qualcuno che sta in difficoltà che gli arriva la cartella, il baratto amministrativo è fatto apposta, insomma, ma non è stato mosso un dito, invece aspettiamo sempre quando dobbiamo passare da un ente all'altro, da Equitalia a un altro ente, che sempre Equitalia è, per riscuotere i nostri tributi comunali, è peccato perché come Maggioranza coesa, come avete avuto il coraggio di fare l'abc potevamo fare qualcosa anche sui tributi, per l'equità nei confronti dei nostri cittadini il baratto amministrativo e tante altre cose, invece abbiamo semplicemente passato a questa agenzia che si prende lo 0,8 come Equitalia per riscuotere sempre dai più difficili mai dai più forti come Latina Ambiente. Grazie. Chiaramente il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Chiedo se ci sono ulteriori interventi su questa proposta di deliberazione, prego Consigliere Di Trento.

CONSIGLIERE DI TRENTO MASSIMO

Buongiorno a tutti, anche io auguro un imbrocchio a lupo a Gianni Rinaldi neo collega Consigliere Comunale. Due precisazioni per quanto riguarda questa nuova riscossione, la prima riguarda i controlli con l'Agenzia delle Entrate purtroppo per i furbi, a questo punto, e ci sarà il controllo dei conti correnti bancari e quindi ripeto per i furbi questo potrebbe essere una buona cosa e per quanto riguarda invece la possibilità di affidare la riscossione ad un ente privato la legge prevede appunto tre strade, quindi la riscossione diretta per (pare dica: diminuzione) fiscale direttamente dall'ente locale l'affidamento della riscossione all'Agenzia delle Entrate Riscossione, oppure la terza opportunità di darlo proprio in concessione a privati, chiaramente comunque servirà una evidenza pubblica da parte dell'ente, quindi presumo che in futuro si valuterà poi l'opportunità di questa scelta. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliere Di Trento. Ci sono ulteriori interventi su questa proposta? Non ne vedo, allora passerei alla fase della dichiarazione di voto, abbiamo dichiarazione di voto a riguardo la proposta di deliberazione numero 5015, non ci sono neanche dichiarazioni di voto, allora possiamo

direttamente alla votazione della proposta numero 5015 del 20 giugno 2017 avente ad oggetto affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie e patrimoniali all'ente Nazionale della Riscossione Agenzia delle Entrate Riscossione, coloro che sono favorevoli tra i Consiglieri alla approvazione di questa proposta di deliberazione alzino la mano, grazie, prego Consiglieri.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Diciannove favorevoli.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Coloro che sono contrari alla approvazione di questa deliberazione alzino la mano. Abbiamo diciannove voti favorevoli, un contrario e quattro astenuti, la proposta è accolta.

Andiamo anche a votarne l'immediata esecutività, sempre dando lettura di questa parte ulteriore da inserire a livello informatico, il presente atto attesa l'urgenza e al fine di evitare le eventuali conseguenze negative che potrebbero derivare da una esecuzione non immediata e così salvaguardare l'effettività di quanto deciso dall'organo di indirizzo politico delle more della sua pubblicazione produce effetto immediato con la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera votata con separata votazione, coloro che sono favorevoli all'immediata esecutività della delibera alzino la mano, prego Consiglieri. Mi sembra di ravvisare una unanimità.

Stenoservice.srl

Perfetto.

Dichiaro, quindi, approvata la proposta di deliberazione numero 5015 immediatamente esecutiva, chiudo la discussione sul punto terzo all'ordine del giorno e passo ad aprire la discussione sul quarto.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE NUMERO 5017 DEL 23 GIUGNO 2017 AVENTE AD
OGGETTO RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER DECRETO
INGIUNTIVO RISCritto AL RUOLO CON IN CRONOLOGICO 1502
PRESENTATO DALLA RSA SAN RAFFAELE SPA

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Anche in questo caso vado a cedere la parola all'Assessore Capirci per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

ASSESSORE CAPIRCI GIULIO

Grazie Presidente, abbiamo questo debito fuori bilancio per un decreto ingiuntivo non opposto che origina da richieste di interessi moratori per ritardati pagamenti, su tratta di cinque fatture che hanno richiesto questi interessi moratori due di queste fatture sono del 2008 una è della fine del 2015 e poi ce ne sono due minori del 2016, qual è il tema, per il discorso della RSA che viene disposta come assistenza dalla ASL l'amministrazione di cui il cittadino che usufruisce del servizio è residente deve sopperire ad una parte della retta di questa assistenza quindi di questa ospitalità in funzione del reddito dell'ISE, diciamo così, quindi quando c'è questo caso noi pensiamo che la San Raffaele di Velletri questa struttura di ospitalità, quando è questo il caso la struttura fattura al comune la parte di contributo di sua competenza e la convenzione, che poi è una convenzione non con il comune ma con la ASL prevede un pagamento per noi breve, tra virgolette, per l'amministrazione, che è di trenta giorni, breve perché nelle strutture tecniche, negli uffici, in questo caso del welfare dei servizi sociali bisogna controllare che i dati riportati nella fattura, quindi che l'importo sia dovuto, e

questo in passato più che ora prendeva tempo, questo tempo, quindi questa eccedenza di tempo rispetto alla scadenza dei trenta giorni ha maturato per volontà del creditore fin dal primo giorno di ritardo, quindi fin dal trentunesimo l'applicazione di questi interessi moratori, interessi moratori che posso dirvi nel 2008, nelle due fatture del 2008 assommavano a oltre la metà dell'ammontare che poi è stato riconosciuto nel decreto ingiuntivo nel 2015 probabilmente c'era un cumulo perché dal 2008 al 2015 non hanno fatturato quindi c'era un cumulo circa di sette anni di questi piccoli ritardi, per farvi dei numeri sono nel 2015 236,00 Euro, nel 2016 si sono messi a fatturare diciamo trimestralmente... la prima fattura di giugno è di 14,00 Euro la fattura di settembre è di 7,00 Euro, insomma il totale ammonta a 661,00 Euro di interessi moratori, interessi moratori che poi con il decreto ingiuntivo, le spese e l'IVA raggiungono un totale generale di un migliaio di Euro circa. Ora è evidente che un decreto ingiuntivo esecutivo non si può che dargli seguito, la cosa buona tra virgolette è che i tempi di processo di queste fatture si sono ridotte anche grazie all'informatizzazione, quindi diciamo che questo problema, come abbiamo visto anche dalla dinamica di queste fatture per ritardati pagamenti, andrà a scendere e quindi dovremmo essere in grado immagino anche in questi tempi di riuscire a processare queste fatture nei tempi stabiliti, cioè entro i trenta giorni, certo è che se

uno non fatturasse a quindici giorni di ritardo magari sarebbe una cosa un po' più carina, però diciamo che è nel pieno diritto del creditore richiedere il puntuale pagamento delle sue fatture e quindi questo ovviamente genera un debito fuori bilancio in quanto non c'è una copertura specifica, né ovviamente si prevede di ritardare i pagamenti perché quello è un obbligo stabilito. Per farla breve parliamo quindi di questo debito fuori bilancio di circa 1.000,00 Euro per ritardati pagamenti alla RSA San Raffaele SPA a partire dal 2008 fino ad arrivare a settembre dello scorso anno.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Assessore Capirci per la sua illustrazione della proposta di deliberazione 5017 sulla quale vado ad aprire gli interventi. Abbiamo richieste di interventi a riguardo, prego Consigliere Calandrini.

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

Abbiamo già affrontato il caso in Commissione, non sono molto d'accordo con l'Assessore rispetto all'attualità perché abbiamo verificato con i funzionari che anche a questo momento potremmo avere dei problemi con in particolare questa azienda che richiede queste somme perché sappiamo e abbiamo verificato che sembra che i tempi non ci siano per approvare entro i termini previsti dalla legge questi importi, cioè non ci sono i termini per pagare queste

fatture che in trenta giorni, così come è la legge, e anche il funzionario non è che ha denunciato, ma manifestato questa volontà con lei presente in Commissione quando io ho posto la domanda se ci potesse essere ancora rischio di continuare a pagare questi debiti fuori bilancio legati a queste modalità che questa azienda ha legittimamente di chiedere le somme dal trentunesimo giorno che la fattura non viene pagata quindi abbiamo visto che il rischio c'è, perché ci sono passaggi burocratici abbastanza ampi tra l'ufficio ragioneria e il settore di competenza che in questo caso sono i servizi sociali per cui valutate bene e approfondite bene che non si continuino a pagare questi debiti fuori bilancio, perché da quello che dicono gli uffici il rischio di continuarli a pagare è concreto. Quindi noi chiaramente voteremo contro, io voterò contro questo debito per i motivi che ho sempre spiegato da inizio consiliatura cioè per quella che è la natura del debito e quindi l'assunzione da parte dell'amministrazione delle responsabilità di chi sbaglia, ancora non si capisce del perché in questa amministrazione non si riesce a trovare una soluzione per garantire i Consiglieri Comunali nel voto che debbono esprimere in Consiglio Comunale su questi debiti per cui il nostro gruppo voterà contro chiarendo chiaramente Assessore di verificare almeno per questo tipo di azienda che ha queste modalità che non ci siano ulteriori pagamenti nel caso in cui dovessimo tardare rispetto ai termini previsti

dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere, chiedo se ci sono ulteriori interventi su questa proposta di deliberazione. Non abbiamo altri interventi e allora vado ad aprire la fase diretta della dichiarazione di voto, ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione numero 5017? Non ci sono dichiarazioni di voto e quindi andiamo direttamente in votazione. Proposta di deliberazione numero 5017 del 23 giugno 2017 avente ad oggetto il riconoscimento debito fuori bilancio per decreto ingiuntivo presentato dalla RSA San Raffaele SPA coloro che tra i Consiglieri sono favorevoli ad approvare questa proposta di deliberazione alzino la mano, prego Consiglieri.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Diciassette favorevoli.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Ci sono Consiglieri contrari a questa proposta di deliberazione?

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Quattro.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Non ci sono quindi astenuti, diciassette voti favorevoli e quattro voti contrari, la proposta è approvata, andiamo a votarne anche l'immediata esecutività sempre con la dicitura di rito che ho già letto nelle due delibere precedenti, il presente

atto attesa l'urgenza e al fine di evitare le eventuali conseguenze negative che potrebbero derivare da una esecuzione non immediata e così salvaguardare l'effettività di quanto deciso dall'organo di indirizzo politico nelle more della sua pubblicazione produce effetto immediato con la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera votata con separata votazione, coloro che sono favorevoli all'immediata esecutività della delibera alzino la mano, prego Consiglieri.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Diciassette.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Coloro che sono contrari? Quattro, come il precedente. Quindi la proposta 5017 è approvata, immediatamente esecutiva, ne chiudo anche la discussione al riguardo del Consiglio Comunale odierno.

Passo quindi...

CONSIGLIERE BELLINI DARIO

Mi scusi Presidente...

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Mi dica Consigliere Bellini.

CONSIGLIERE BELLINI DARIO

Volevo sapere se era possibile una sospensione di cinque minuti.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

La sospensione di cinque minuti la mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE BELLINI DARIO

Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Coloro che sono favorevoli alla sospensione di cinque minuti
alzino la mano.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Diciotto.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Vogliono sapere perché Consigliere Bellini.

CONSIGLIERE BELLINI DARIO

Ho bisogno di consultarmi con... (INTERVENTO FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Ha chiesto la sospensione... Coloro che sono favorevoli alla
sospensione così motivata da parte del Consigliere Bellini
alzino la mano.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Diciannove.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Coloro che sono contrari, coloro che si astengono? Tre astenuti.

Sono le undici e trentacinque ci rivediamo in aula alle undici e
quarantacinque? Dieci minuti? Va bene. Undici e
quarantacinque di nuovo in aula, quindi la seduta è

momentaneamente sospesa, grazie.

PAUSA ALLE ORE: 11.35.

SI RIPRENDE ALLE ORE: 11.59.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Prego ai Consiglieri di riprendere posto per la verifica della presenza del numero legale dopo la sospensione, per riaprire la seduta del Consiglio Comunale odierno oggi 25 settembre, cedo quindi la parola al Segretario Generale l'Avvocato Iovinella per l'appello di rito per la verifica del numero legale, prego Segretario Generale.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Presenti 25 Presidente, è presente il numero legale.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Segretario Generale, riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale del 25 settembre, passiamo all'esame del quinto punto.

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE NUMERO 21 DEL
15 SETTEMBRE 2017 PRESENTATA A FIRMA CONGIUNTA DAI
CONSIGLIERI CELENTANO, MARCHIELLA E CALANDRINI AVENTE AD
OGGETTO IL BARATTO AMMINISTRATIVO, UN PATTO SOCIALE TRA
AMMINISTRAZIONE E CITTADINI

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Chiedo ai firmatari chi tra di loro andrà a presentare la mozione, è lei Consigliera Celentano, benissimo, le cedo la parola per l'illustrazione della mozione numero 21 del 2017, prego.

CONSIGLIERA CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente, la mozione che presentiamo è appunto il baratto amministrativo, un patto sociale fra amministrazione e cittadini, sappiamo che la crisi economica che ha attraversato il paese negli ultimi tempi non ha risparmiato la provincia di Latina dove sono chiuse molte fabbriche soprattutto industrie farmaceutiche e agroalimentari ed abbiamo molti latinensi che si sono trovati senza lavoro, padri di famiglia che sono o disoccupati o cassa integrati e non solo fanno fatica ad arrivare a fine mese ma soprattutto fanno fatica a pagare i tributi che devono al comune, abbiamo l'articolo 118 Comma Quarto della Costituzione che dice proprio che Stato, regioni, città metropolitane, province e comuni possono favorire l'autonoma iniziativa di cittadini singoli associati purché questa iniziativa abbia le caratteristiche di sussidiarietà, in più abbiamo la legge 164 convertiva nel decreto legge 133, il decreto salva Italia che parla proprio di misure per agevolare la comunità locale in materia di valorizzazione del territorio. Quindi i comuni con una apposita delibera possono definire criteri

con i quali i cittadini singoli o associati possono intervenire facendo appunto dei lavori per il comune con dei progetti presentati dai cittadini purché riguardano questi progetti dei territori da riqualificare, questa riqualificazione può riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree comuni come strade, piazze, marciapiedi, ma può anche riguardare questa riqualificazione anche stabili in disuso da riqualificare. Quindi in poche parole il baratto amministrativo si pone come uno strumento per cui un cittadino in condizioni di disagio, in condizioni di indigenza può pagare i tributi che deve al comune con il proprio lavoro, naturalmente tutto questo verrà normato con apposita delibera, con apposito regolamento, i tributi in genere che il cittadino deve al comune sono la TARI, la TASI, l'IMU o altri debiti effettuati con altri tipi di debiti, bisognerà fare delle apposite graduatorie, stabilire dei parametri, innanzitutto bisognerà vedere la situazione reddituale del cittadino tramite l'ISE, l'ISE in genere le città che hanno adottato il baratto amministrativo in genere l'ISE non deve essere superiore agli ottomila, ottomila e cinquecento Euro, il debito non deve essere un debito esagerato, si deve aggirare sui 5.000,00 Euro, il cittadino deve essere naturalmente residente nel comune di Latina e deve fare la domanda. Il cittadino che si trova in queste condizioni può avere tramite opportuno regolamento, delibera del comune, o una esenzione nel pagamento dei tributi o una

riduzione naturalmente il rapporto al lavoro in essere e naturalmente per un periodo limitato di tempo è normato a regola dal comune. Quindi il baratto amministrativo ha un duplice vantaggio, al comune consente di aumentare, migliorare il degrado che si ha in periferia con lavoro di cittadini che lavoreranno proprio sull'abbellimento, sulla pulizia di strade, piazze e quanto altro, e il cittadino si sentirà parte integrante della comunità con il proprio lavoro che svolge nei confronti dell'amministrazione. Quindi si chiede a questa amministrazione, alla Giunta e al Sindaco di rendere attuativa la legge 164 del 2014 e farsi che anche il baratto amministrativo come in molte città italiane si è introdotto in questo comune che tenga conto delle esigenze, delle situazioni che vengono portate inerenti ad interventi dei cittadini perché può essere un mezzo affinché un padre di famiglia che ha perso il lavoro, oppure affinché un pensionato che vive con 500,00 Euro al mese guadagni la sua dignità e in più come vantaggio queste persone saranno anche riconoscenti nei confronti dell'amministrazione perché molte volte i cittadini comuni vedono il comune, l'amministrazione come qualcosa di distante a loro, che non capisce i loro problemi, mentre il fatto che l'amministrazione gli possa venire incontro con una esenzione o una diminuzione dei tributi che vede avranno più fiducia nell'amministrazione e nel comune. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Celentano dell'illustrazione della mozione numero 21 all'ordine del giorno odierno, vado quindi ad aprire gli interventi, quindi il dibattito, e chiedo se ci sono interventi a riguardo, prego Consigliere Calandrini.

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

Io intervengo dopo la relazione della Consigliera Celentano perché volevo riprendere ciò che ha anticipato in via informale il Consigliere Bellini correttamente debbo dire, nel senso che ci è venuto a chiedere se eravamo disponibili a ritirare questa mozione perché comunque è già inserita in alcuni atti di programmazione dell'amministrazione comunale vedi il Dup. Io proprio su questo volevo intervenire intanto sull'intervento e poi chiaramente in dichiarazione di voto per dire che a maggiore ragione che questa attività è prevista dal Dup e quindi da un documento di programmazione oggi è una attività che si fa come annunciazione di principio, in cui diciamo siccome questa attività era prevista un po' in tutti i programmi elettorali, l'ha prevista il Sindaco, l'avevo prevista io, l'avevano prevista anche altri, allora intanto cristallizziamo il concetto rispetto anche a delle scadenze perché più tardi di qualche giorno fa in un Question Time io ho denunciato anche questo aspetto legato a queste mozioni che molto spesso vengono approvato ad una unanimità dall'aula consiliare e successivamente non c'è mai una consequenzialità rispetto

agli atti che l'amministrazione poi deve mettere in campo e quindi le consiglio anche a lei Presidente di seguire queste mozioni e capire se in qualche modo l'amministrazione è coerente rispetto a ciò che produce nell'aula consiliare quindi non è lesa maestà oggi approvare questa mozione perché c'è qualcuno che fa la fuga avanti, intanto se la mozione viene approvata viene approvata da tutti e quindi il merito è di tutta l'aula nella sua interezza e comunque deve essere da stimolo anche per capire il problema della funzione temporale, perché come ripeto da sempre il problema del tempo qui non se lo pone più nessuno siccome il Dup dice, l'abbiamo visto insieme ai colleghi della Maggioranza che entro già il 31 dicembre vanno fatte delle attività importanti che sono preliminari rispetto poi all'approvazione del regolamento che ci sarà nel 2018 nulla vieta che oggi in un contesto di una unanimità per quello che può essere questa mozione si approvi tutto insieme che funge anche da stimolo per il lavoro che dovrà fare chiaramente in questo momento la Commissione consiliare competente che dovrà valutare tutti gli atti problemi preliminari e poi nei prossimi mesi approvare il regolamento e consenta l'applicazione di questo strumento che è fondamentale per una questione anche di equilibrio sociale che ci deve essere sulla città, l'ho voluto anticipare...

il Consigliere Bellini proprio per dargli la possibilità di

riflettere su questo aspetto perché ha preannunciato, dice: "noi vorremmo bocciarla perché siamo già in qualche modo predisposti per fare queste attività nel seguito". Ecco, io dico, che siccome non serve bocciare le mozioni serve comprenderle, serve sostenerle e poi come ripeto tutti numeri nel momento in cui si rispettano i tempi della politica e dell'amministrazione noi siamo pronti, come sempre abbiamo dimostrato, se ci sono chiaramente le condizioni a dare un supporto per quelli che sono atti che vanno nella giusta direzione e che guardano e che mettono al centro il cittadino e la città nella sua interezza. Quindi volevo... ho anticipato il mio intervento solo per una questione di correttezza, ribadisco, sei stato corretto a dirmi in anticipo ciò che avevate valutato, io lo volevo dire all'aula perché è giusto che ci confrontiamo alla luce del sole se è possibile da parte della Maggioranza valutare questo aspetto cioè questo atto che approviamo preliminarmente, tra l'altro è generico perché diciamo impegniamo il Sindaco ad introdurre in funzione dei bisogni rilevati tra i cittadini e compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio il baratto amministrativo, e questo è un concetto che introduciamo rispetto a quella che è la figura della amministrazione comunale e della giunta e poi diciamo a definire un regolamento comunale concernente le forme di collaborazione, quindi una cosa molto generica che non toglie praticamente nulla a nessuno nel caso in cui

dovessimo in questo momento approvarlo tutti quanti insieme, quindi ecco era un invito che faccio ai Consiglieri di LBC di valutare la possibilità di votarlo e non richiedere né il ritiro, perché già comunico che non ritireremo questo punto all'ordine del giorno, e come ripeto, essendo uno strumento, essendo una mozione che ha intenti di carattere generale che viene approvata ad una unanimità è chiaro che il merito di questa cosa a livello di indirizzo perché siamo in una fase in cui parliamo solo ed esclusivamente di indirizzo viene da parte di tutta l'aula consiliare se eventualmente tutta l'aula deciderà di approvare questa mozione ad una unanimità.

Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere, cedo la parola ad altri per gli interventi riguardo a questa mozione, ci sono interventi ulteriori su questa mozione?

Prego Consigliere Tassi.

CONSIGLIERE TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il baratto amministrativo che io ho seguito nella fase diciamo di stesura del programma di Latina Bene Comune in cui abbiamo fatto una serie di valutazioni ed era sicuramente uno degli aspetti diciamo importanti che noi volevamo sottolineare proprio come modalità di partecipazione una cittadinanza, proprio esattamente nel senso che prima citava il collega Calandrini,

quindi per noi diciamo è sicuramente un tema importante, un tema su cui ci stiamo dedicando attenzione, abbiamo costituito già un piccolo gruppo di lavoro interno proprio per valutare i vari risvolti anche da un punto di vista sia fiscale che legale che del rapporto che deve essere costruito con i cittadini che poi parteciperanno a questa attività di baratto è chiaro che queste cose poi devono confluire in un regolamento che ha una sua complessità perché la normativa, io mi sono guardato un po' le varie pronunce delle Corti dei Conti non è semplicissima e pone una serie di vincoli per poi poter effettuare questa cosa, quindi dal nostro punto di vista sicuramente c'è attenzione, ci stiamo già lavorando nel Dup, quindi nel nostro documento di programmazione è previsto, è chiaro che da questo punto di vista va concertata anche l'aspetto delle risorse finanziarie perché mentre è semplice fare il conto ex ante sul bilancio delle risorse che entreranno non è altrettanto semplice capire in che modo uno poi riesce a destinare delle risorse come minori incassi rispetto a queste cose che dovrebbero andare a coprire meno spese, quindi diciamo ci sono due possibili approcci dal punto di vista del bilancio, o un approccio cercando di mantenere equilibrio, cercando di dire: "io già intervengo su alcuni capitoli di spesa perché sono quelli su cui io tendo ad affidare ai cittadini delle attività" e però poi trovo compensazione nel fatto che poi queste minori spese

diventano minori entrate dal punto di vista tributario perché conceda a quei cittadini appunto un riconoscimento del loro lavoro, è chiaro che questa operazione non è semplicissima ed è questo forse il motivo per cui ancora nelle commissioni non è arrivato una bozza di regolamento perché si stanno valutando le varie opportunità, quindi io penso che da parte di Latina Bene Comune e diciamo come Consiglieri come gruppo di lavoro sia in Commissione che nella giunta ci sia massima sensibilità al tema, è chiaro che trovarlo scritto in una mozione diciamo per noi è un po'... diciamo così forse prematuro perché va fatto il lavoro prima in Commissione e va fatto un lavoro di studio diciamo per poter arrivare poi eventualmente a definire questa cosa, mi sembrerebbe forse più opportuno rivedere questo tema alla luce di quello che sarà il lavoro sia delle commissioni ma anche il lavoro che faremo poi nella stesura del bilancio preventivo, quindi diciamo nelle due commissioni, sia in termini di bilancio sia probabilmente adesso bisognerà capire la Commissione se può essere messa diciamo nella Commissione che tratta forse i lavori pubblici, perché in qualche modo la manutenzione diciamo... le varie cose potrebbe essere inserita in quel tipo di Commissione e quindi è chiaro che dovremmo coinvolgere anche qui probabilmente più di una Commissione. Quindi, niente, semplicemente per dire che l'impegno c'è ma probabilmente forse questa mozione è prematura rispetto ad avere oggi

degli elementi su cui poter prendere una decisione.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Tassi. Prego, la parola al Consigliere Bellini.

CONSIGLIERE BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Come diceva giustamente il mio collega Tassi, ci teniamo talmente a questo argomento e quindi siamo d'accordo con la mozione in linea di principio presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia a tal punto che l'abbiamo inserita nel nostro Dup al punto due, punto uno, punto cinque a pagina 79 e a pagina 178, questo capisco insomma è un documento sviluppato dalla Maggioranza che magari non tutti possono conoscere nel dettaglio, è un argomento che ci sta a cuore e l'abbiamo inserito nel nostro documento unico da programmazione ad inizio mandato ed è per questo che come metodo non me ne voglia il gruppo di Fratelli d'Italia ma proprio come metodo non voteremo mozioni inserite e per le quali ancora non è stato prodotto nessun atto, poi giustamente vogliamo essere messi alla prova nei prossimi mesi, nei prossimi anni se questi punti di programmazione non andremo a realizzarli vogliamo essere messi anche sulla graticola perché non non abbiamo organizzato ma anticipando diciamo il lavoro che poi gruppi di lavoro interni stanno già affrontando su regolamento per cercare di strutturare e valutare bene tutte le possibili opzioni riguardo ad un argomento così delicato che deve riguardare, che potrebbe

riguardare tanti cittadini in difficoltà assolutamente non ci sentiamo in questo momento di votare favorevolmente questa mozione per quanto siamo d'accordo sul principio della necessità che anche il comune di Latina abbiamo questo strumento che deve comunque essere, a nostro avviso, preceduto da un regolamento che si sta già discutendo all'intervento delle nostre Commissioni che è il regolamento sulla gestione dei beni comuni, che è propedeutico anche per quanto riguarda il baratto amministrativo, è per questo motivo e per una questione di metodo che quindi... e non di merito che quindi non potremmo votare favorevolmente questa mozione presentata dal gruppo dell'Opposizione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliere. Ci sono altri interventi riguardo a questa mozione? Prego Consigliere Calvi.

CONSIGLIERE CALVI ALESSANDRO

Io volevo soltanto aggiungere una brevissima considerazione, al di là dell'onestà intellettuale tra Maggioranza e Opposizione su questo tema dove sicuramente il centro del problema e non sicuramente, come dire, l'imposizione o da parte della Maggioranza o da parte dell'Opposizione però è uno di quei motivi che molte volte noi come opposizione sollecitiamo alla Maggioranza proprio perché delle volte abbiamo

necessità di portare quei temi in Commissione per poi magari poterli portare in Consiglio Comunale votarli e andare, come dire, alla risoluzione del problema, lo stimolo in questo caso della presentazione della mozione è sollecitare la Maggioranza nel dire acceleriamo quel processo che avete individuato all'interno del Dup per arrivare magari in maniera veloce alla risoluzione di quegli obiettivi e anche alla risoluzione per i cittadini che oggi magari stanno in grossa difficoltà e che potrebbero magari usufruire di questa possibilità e quindi è soltanto, e credo ancora di più una volta, nello stimolare, nel dire, affrontiamo i problemi, portiamoli in Commissione e cerchiamo di dare una accelerata, perché io, ripeto, l'ho detto anche al Presidente del Consiglio nell'ultima riunione capi gruppo dove ho sollecitato di intervenire su alcuni Presidenti di Commissione proprio perché molte volte c'è una lentezza di carattere amministrativo e non c'è una continuità amministrativa e questo potrebbe farsì che magari questo tema che potrebbe essere centrale, che potrebbe essere fondamentale molte volte proprio perché non c'è una continuità amministrativa succede che non riusciamo ad affrontare quei temi nelle Commissioni e nelle sedi così preposte e opportune e magari dare delle risposte immediate. Ecco, io invito nuovamente la Maggioranza a non prendere questa distanza sulla posizione della mozione dei colleghi di Fratelli d'Italia, di non prendere le distanze e quindi

di votare no perché ritengo che proprio perché l'obiettivo è un obiettivo comune, è un obiettivo centrale sia per noi che per voi di considerare di andare ancora nella direzione e dire, il centro della risoluzione dei problemi sono i cittadini e la città e quindi superiamo la questione che può essere di carattere politico ma deve essere la centralità dei cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Calvi, prego, la parola al Consigliere Di Russo.

CONSIGLIERE DI RUSSO EMANUELE

Grazie, buongiorno. Ringrazio le osservazioni anche fatte da Alessandro Calvi e colgo appunto lo stimolo invitando, ovviamente voi e dovrete già essere a conoscenza dell'opposizione ma anche il pubblico, alla partecipazione domani al convegno sull'amministrazione condivisa alle cinque e mezza in sala De Pasquale, dove una delle materie che appunto possiamo approfondire insieme alla rete del laboratorio della sussidiarietà (pare dica: Lapsus) sarà proprio questo aspetto del baratto amministrativo che non propriamente si inserisce come citato prima all'interno dell'articolo 118 della Costituzione sulla sussidiarietà, in quanto il baratto è uno scambio, mentre la sussidiarietà richiama più a un principio di supporto da parte dei cittadini alla comunità il generale, quindi ci sarà magari appunto anche con l'occasione di questo convegno la

possibilità di approfondire questi aspetti proprio di principio su qualcosa che comunque l'abbiamo detto prima vuole andare anche in supporto da parte dell'amministrazione nei confronti dei cittadini ma che non metta però a repentaglio la spontaneità e il principio proprio del patto di collaborazione che invece deve sostenere un principio di gratuità e di dono da parte del cittadino rispetto all'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Di Russo, ci sono altri interventi su questa mozione? Prego, Consigliera Zuliani.

CONSIGLIERA ZULIANI NICOLETTA

Adesso noi ci ricordiamo che nella campagna elettorale tutti abbiamo messo il baratto amministrativo dentro i programmi quindi veramente era un obiettivo comune quindi dovrebbe essere sostanzialmente una base comune sulla quale poter lavorare, probabilmente la mozione, così come è stata presentata, da Fratelli d'Italia non mi sembra lo strumento adatto per poter sollecitare, perché la sollecitazione la vedrei più come interrogazione o come ad esempio punto all'ordine del giorno da portare in Commissione oppure anche in Commissione trasparenza per verificare se l'iter effettivamente è stato attivato o no, e di questo io mi farò garante per controllare e verificare che l'iter sia al punto in cui il Dup dice che deve essere ovvero il 31 dicembre

deve essere approvato il regolamento, vedremo, ma un atto di indirizzo che già si sovrappone ad un altro atto di indirizzo se pure aggiunga qualche elemento perché ho visto che tra gli elementi nel deliberato proposto c'è una verifica dei bisogni dei cittadini e io non so se è stata fatta una verifica dei bisogni dei cittadini, quindi anche questo bisogna capire se eventualmente possa essere inserito tra quegli oggetti che devono essere regolamentati per poi portare a regime questa modalità di partecipazione e di beneficio reciproco tra ente e cittadini. Quindi mi sembra di vedere nella mozione un atto di indirizzo sovrapposto, su quello già siamo d'accordo, tutti mi sembra, e come strumento vedrei piuttosto un altro strumento, e comunque io dichiaro qui che mi farò garante proprio di una verifica dell'iter per capire se l'iter così come è stato impostato fino ad oggi ci garantirà come previsto nel Dup il 31 dicembre il regolamento. Quindi io chiederei anche a Fratelli d'Italia di verificare un attimo se non possono trovare un altro strumento attraverso il quale sollecitare l'amministrazione al compimento di questo importante obiettivo che tutti noi abbiamo in fondo.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Zuliani, abbiamo altri interventi a riguardo su questa mozione? Prego, Consigliera Perazzotti.

CONSIGLIERA PERAZZOTTI LAURA

Io mi rivolgo soprattutto alle persone che sono molto più anziane di me e esperte di me di amministrazione di questa città, gente che già ha fatto questo lavoro, abbiamo detto che su questo obiettivo siamo tutti d'accordo, però questo discorso di chiederci di accelerare credo che noi tutti vorremmo accelerare, ci sono proprio dei tempi tecnici, ci sono delle difficoltà, si passa attraverso regolamenti... cioè tutti vorremmo accelerare, la macchina però mi sembra che tanto non riesca a correre, quindi l'importante è tenere questo obiettivo chiaro, è un obiettivo condiviso, però, voglio dire, che in fondo la crisi è iniziata parecchio tempo fa non a luglio del 2016, quindi queste esigenze già chi ha amministrato ce l'aveva ben presenti diciamo, quindi dateci il tempo di riuscire.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Perazzotti. Abbiamo interventi ulteriori su questa mozione? Prego, Consigliera Miele.

CONSIGLIERA MIELE GIOVANNA

Il tema del baratto amministrativo è centrale per tutti e proprio perché centrale non vedo quale sia il motivo ostativo della votazione, soprattutto mi viene il dubbio dalle parole sentite dai Consiglieri di Maggioranza che non si stia facendo abbastanza per portare a compimento questo obiettivo, considerando che non è stata fatta una Commissione sul tema e considerando che la scadenza è il 31 dicembre, per cui

direi che votarla è già un segno di inizio di qualcosa e poi volevo fare riferimento alle parole del Consigliere Tassi che diceva che stanno lavorando in maniera insomma privata sul regolamento del baratto amministrativo e anche il Consigliere Bellini, bisogna imparare a portare i temi in Commissione, i regolamenti si fanno in Commissione e quindi direi che sia arrivata l'ora di iniziare a lavorare in maniera cooperativa e condivisa. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Miele. Abbiamo ulteriori interventi su questa mozione? No. Se non ci sono ulteriori interventi altrimenti passo alla dichiarazione di voto su questa mozione. Non ci sono ulteriori interventi, allora prendiamo in dichiarazione di voto, dichiara aperta la fase della dichiarazione di voto sulla mozione numero 21 del 2017, prego Consigliere Calandrini.

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

Il problema che emerge ogni qual volta poniamo l'attenzione a temi importanti è la gravità delle cose che si dicono in questa aula, perché poi sta bene il Consigliere Tassi a dire che non sono le cose che ha detto perché le dite tutti queste cose, e cioè che questa aula continua a dirlo è un appendice quando va bene è della Giunta Comunale, quando va male addirittura di associazioni esterne che con l'amministrazione non centrano nulla, perché i gruppi di

lavoro l'avete fatti voi e l'abbiamo fatti noi, ma non esiste un gruppo di lavoro per quanto riguarda la materia amministrativa, non esiste il convegno, di che stiamo parlando, io devo venire al convegno a che fare, ad ascoltare chi, il baricentro di quella che è l'azione amministrativa è il Consiglio Comunale e le Commissioni consiliari competenti, quindi dico alla Zuliani che può anche evitare di fare la Commissione trasparenza perché glielo anticipo già io non c'è nulla da verificare, perché accadrà che tra qualche settimana grazie all'Opposizione che pone un tema, andranno ad accelerare su quello che è il processo degli atti che non ci sono, quindi porteranno atti già predisposti in Commissione dove già c'è stata una idea comune da parte di LBC e noi dovremmo essere coloro i quali vanno a notificare ciò che loro scelgono, questo è quello che loro dicono e questo è quello che loro dimostrano con i fatti concreti, allora la nostra azione è quella di stimolarli a dire che il centro della vita amministrativa sono le Commissioni consiliari e non sono i gruppi di lavoro di LBC così come stiamo denunciando da inizio consiliatura, non sono i convegni, io al convegno se voglio vengo ma ho una mia attività personale al di fuori di quella che è l'attività amministrativa, perché i convegni li fate voi e li possiamo fare pure noi, li possono fare tutti, ma non si fa lì, lì non ci dobbiamo fare le idee, le idee ce le facciamo dentro l'amministrazione comunale perché questo è

quello che la legge prevede tra l'altro non è una cosa che ci diciamo perché possiamo più o meno essere d'accordo, perché le attività amministrative e gli indirizzi nascono dalla amministrazione comunale, non nascono da situazioni esterne all'amministrazione comunale, e quindi a maggior ragione oggi bisogna dare un voto favorevole cari colleghi di LBC per dimostrare che c'è la buona fede, per dimostrare che c'è l'onestà intellettuale perché la Consigliera Perazzotti dice: "la macchina è lenta, il tempo", ma il tempo è importante in una amministrazione, ma come fa a dire la macchina è lenta, le macchine italiane sono lente, i comuni italiani sono lenti, perché il problema della burocrazia, della lentezza, della mancanza dei dipendenti è un fatto nazionale non è legato alla città di Latina, come dice il Sindaco qualche giorno fa, le scuole, il problema delle scuole non è un fatto di Latina, è un problema nazionale, quindi questo problema che voi denunciate sempre è un problema nazionale che non vedrà la soluzione, e allora che facciamo la funzione temporale la mettiamo da parte, il regolamento sul baratto si dovrà approvare se, come e quando lo vedremo dove, quando e perché, bisogna darsi... tra l'altro i tempi li dettati voi, avete votato il Dup, è un atto che ha votato il Consiglio Comunale avete detto che entro... perché il Dup a questo centro, il Dup dice: "Risorse economiche, risorse finanziarie, risorse umane", e la cosa più importante che ho detto quando l'abbiamo

approvato era il tempo, cioè entro quando si debbano fare certe cose, quindi voi avete preso un impegno che entro il 31 dicembre se faranno delle attività che io già vi anticipo, tranne essere smentito e se sarà smentito sarà ben felice di esserlo, che non si faranno queste attività perché poi il 7 gennaio torneremo qui e diremo: ma il personale, ma il dirigente è andato via, e queste sono storielle che sentiremo fino al 2021.

Allora io vi dico, perché non prendere atto di un qualcosa che l'Opposizione oggi pone come fatto di carattere generale perché non venite in Commissione la settimana prossima e per la prima volta tutti quanti insieme ci confrontiamo su quello che è uno strumento importante anche per il comune, perché voglio ricordare che il baratto amministrativo come dicevo all'Assessore in un Question Time, delle volte basta sapere copiare, per cui invece che impazzirsi con i gruppi lavoro, va benissimo, perché per carità sono cose importanti da fare, però non per determinare condizioni politiche, poi venire in aula o nelle Commissioni e portarci già un piatto apparecchiato dove l'Opposizione o dice sì oppure deve votare contro perché è impossibilitato a dare un parere, ecco, allora, questo vorrei vedere da voi, perché non venite la settimana prossima in Commissione, tutti alla pari, ognuno con le proprie idee di ciò che si è formato all'interno di quella che è la sua impostazione mentale e

culturale perché poi quando andate nei gruppi di lavoro esterni io presumo che prendendo degli impegni con i gruppi di lavoro che non centrano nulla con l'amministrazione comunale, tanto per essere chiari, perché siamo noi che rappresentiamo il popolo di Latina non i gruppi di lavoro esterni, poi si cristallizzano delle posizioni e dei gruppi di lavoro e poi quando si viene in aula si cerca di forzare la mano per dire: ma siccome dall'altra parte abbiamo deciso di fare un percorso oggi sì, se l'Opposizione ci chiama forse qualche piccola modifica gliela possiamo concedere, ma non possiamo stravolgere un lavoro che abbiamo definito all'intervento dei gruppi di lavoro. Ecco, questa modalità deve finire, perché con l'elezioni del Sindaco Coletta i gruppi di lavoro per quanto ci riguarda sono venuti meno, perché i gruppi di lavoro hanno un senso in campagna elettorale per far un programma dopodiché all'interno di queste istituzioni si debbano dare degli indirizzi e non all'esterno, o bisogna avere la capacità e quello che accade all'esterno non può influenzare l'interno, cioè le istituzioni del comune di Latina, io su questo vi voglio sfidare, ma dopo un anno e mezzo purtroppo prendo atto che questa possibilità con voi non ci sarà né oggi, né mai. Quindi noi non ritiriamo nessuna mozione, io ringrazio i Consiglieri colleghi che hanno espresso parere favorevole nel portare avanti questo tipo di... evidentemente di mozione che è un fatto solo di immagine, è un fatto solo di

forma perché poi sostanzialmente è chiaro che il lavoro va fatto in Commissione però noi vorremmo stimolare, per dire: la settimana prossima siete pronti a portarla in Commissione questa materia? Siccome Tassi dice che è complessa, evidentemente ci sono delle complessità, ma delle volte bisogna saper copiare, siccome ci sono i comuni d'Italia che la fanno già da qualche anno allora iniziamo a prendere quello che fanno altri comuni, portiamoli in Commissione, verificiamolo insieme e poi le scelte le facciamo insieme fermo restando che poi possiamo anche dividere sulle scelte, non è problema, però la conduzione di questo lavoro, quello che deve essere l'indirizzo da dare diamolo all'interno delle istituzioni che la legge mette a disposizione dei Consiglieri Comunali, questo è il senso del mio intervento. Grazie. E quindi noi voteremo favorevolmente la mozione che abbiamo presentato legittimamente.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Calandrini, ci sono dichiarazioni di voto, prego Consigliere Bellini.

CONSIGLIERE BELLINI DARIO

Mi dispiace, mi spiace perché si era partiti bene con il piede giusto ma poi bisogna essere esagerare nelle considerazioni che trovo del tutto scomposte rispetto come avevamo affrontato l'argomento, collega Calandrini, perché il tema è che in Commissione ci si arriva preparati e io ci arrivo

preparato ascoltando la città, facendomi una opinione, e poi mi confronto dentro... e questa è la realtà e poi mi confronto dentro la Commissione, io sono abitato così collega Calandrini che prima mi preparo e ci arrivo preparato con una opinione che mi faccio intorno ad un regolamento, e mi faccio intorno alla stesura di un regolamento che è in bozza e che dentro la Commissione, come è successo tante, e tante e tante di quelle volte nella nostra Commissione una fra tutte quella presieduta fino ad oggi dal Presidente Colazingari ma potrei fare altri trecento di questi esempi, perché noi siamo il Consiglio Comunale nel quale dall'inizio, dalla fondazione della Repubblica in poi e vorrei essere smentito su questa cosa, abbiamo approvato all'unanimità una infinità di provvedimenti e di atti, e poi vengo... sono anche d'accordo con lei che questi atti devono produrre risultati, e su questo abbiamo un fronte comune sul quale impegnarci tutti perché l'amministrazione traduca in atti concreti quello che decidiamo all'unanimità in questa aula, ma arrivare a dire che noi facciamo fuori per portare il piattino pronto in Commissione questo no, questo non ci sono collega, perché non è così! Perché non è così! Non è successo, è chiaro che se abbiamo una opinione formata, se abbiamo una opinione ci permetterà di avere come Maggioranza una opinione formata ed è chiaro che io una volta eletto non è che chiudo il castello e quello che è deciso è deciso, mi continuo a

confrontare con la città, con chi è fuori la città che ha delle istanze, per cui mistificare questa cosa come... che noi prendiamo indirizzi da qualcuno altro no, non ci sto! Mi permetterà il collega Calandrini di avere questa opinione diversa dalla sua. Detto questo, confermo che sul metodo io vi chiedo di leggervi bene il nostro Dup tutte quelle proposte che sono previste che stanno agli atti e che stiamo per realizzare e ho già detto che il regolamento sul baratto amministrativo deve avere propedeutico un altro regolamento che è quello sui beni comuni, se non facciamo prima quello che stiamo discutendo nelle commissioni dove tutte le vostre proposte di opposizione sono comunque prese in considerazione perché sono fonte di arricchimento per noi, possiamo non avere pensato a delle soluzioni, cioè possono essere accolte, se non facciamo prima quello non possiamo andare avanti e quindi stiamo valutando il da farsi per il regolamento da portare in una bozza di regolamento da portare in Commissione e verrà portata prima del 31 dicembre, tutto qua, e in Commissione si discuterà prima del 31 dicembre se è così che stabilisce il Dup nel particolare, verrà fatto così! Io quindi preannuncio non nel merito ma nel metodo che il gruppo consiliare di Latina Bene Comune voterà negativamente questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consiglieri Bellini, ulteriori dichiarazioni di voto, prego Consigliere Calvi.

CONSIGLIERE CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente, sinceramente dispiace perché io posso anche essere d'accordo con un passaggio del Consigliere Bellini quando dice: noi vogliamo preparare un lavoro e poi eventualmente portarlo, ma questo non significa che lavorare parallelamente dalla parte all'esterno con i tavoli di lavoro che voi all'interno del vostro movimento fate su ogni tema ma questo non sta ad eliminare che nel momento in cui iniziate a parlare all'interno delle commissioni non si parla discutere di quello che è un tema comunque centrale e che non riguarda né la Maggioranza, ma l'Opposizione ma ricordiamoci sempre che quello che dobbiamo mettere, come dire, come anello centrale con i cittadini è la città, io trovo nell'eventualità in questo caso una bocciatura di questa mozione di fatto è come se fosse una bocciatura di ciò che voi avete messo all'interno del Dup su un percorso che voi ritenete fondamentale un percorso che avete iniziato con il 29 di marzo nella approvazione del bilancio, abbiamo avuto e insieme da marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, sei mesi per iniziare a parlare purtroppo, la verità è il dato politico, è il dato amministrativo che non abbiamo fatto neanche una Commissione rispetto a questo che è il tema del baratto amministrativo e la mozione, ripeto, per quello che mi riguarda è uno stimolo a rafforzare quello che voi avete messo all'interno del Dup e una bocciatura in questo senso, sinceramente la trovo, come

dire, anomala rispetto a delle posizioni di carattere politico che avete assunto come Maggioranza proprio perché voi ritenete che sia fondamentale per noi altrettanto, ma proprio perché è stato inserito all'interno delle linee del Dup e quindi fatte da voi e quindi con un percorso ben preciso bocciare un elemento che è di aggregazione per tutti quanti, e quindi andare tutti su un indirizzo unico trovo che sia un po' una sconfitta ma da parte della politica perché da questa altra parte ci mettiamo anche noi che facciamo parte dell'Opposizione ma anche vostra perché ritengo che una bocciatura significa bocciare ciò che voi avete insieme a noi con due posizioni diverse Maggioranza e Opposizione che avete, come dire, dato una direttiva ben precisa e questo, secondo me, è una fase che probabilmente la politica non dovrebbe raccogliere, la politica dovrebbe raccogliere cose di buon senso, andare avanti a prescindere da Maggioranza e Opposizione ma andare tutti su uno stesso indirizzo. Quindi il mio voto sarà un voto favorevole, invito i Consiglieri Comunali a fare una valutazione molto più ampia al di là di quello che è inserita all'interno del Dup proprio perché, ripeto, non è... sembrerebbe quasi una bocciatura di ciò che avete messo in piedi.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Calvi. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Non mi sembra a riguardo, quindi passerei alla fase della votazione della mozione numero 21 del 15 settembre 2017

presentata a firma congiunta dai Consiglieri Celentano, Marchiella e Calandrini avente ad oggetto baratto amministrativo un patto sociale tra amministrazione e cittadini, coloro che sono favorevoli all'approvazione di questa mozione alzino la mano tra i Consiglieri, prego Consiglieri.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Quattro favorevoli.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Quattro favorevoli. Coloro che sono contrari alzino la mano, prego Consiglieri.

SEGETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Ventuno contrari.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Quindi con ventuno voti contrari e quattro voti favorevoli la mozione numero 21 del 15 settembre 2017 non è accolta e ne chiudo anche la discussione.

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE NUMERO 22 DEL 15 SETTEMBRE 2017 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CALANDRINI, MARCHIELLA E CELENTANO AVENTE AD OGGETTO CONTRARIETÀ ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE CETA TRA CANADA E UNIONE EUROPEA, E CONSEGUENTI DANNI AL SETTORE AGRICOLO E EUROPEO E ITALIANO

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Chi relaziona su questa mozione?

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

Questa mozione che oggi viene in Consiglio Comunale chiaramente viene con un ritardo di qualche mese per effetto di quello che già il Consiglio sa che prima dell'estate non c'è stata la possibilità di discussione o almeno su questa perché poi su un'altra invece non so perché il Consiglio sul parere in conformità dato dal Segretario Generale invece il Consiglio ha ritenuto opportuno votare quella mozione mentre delle tre che avevamo proposto due sono state ritirate e invece sul parere di conformità che deve dare il Segretario Generale senza nessun membro dell'Opposizione presente in Consiglio Comunale (parola non chiara) ha deciso di votare la mozione bocciare chiaramente sulla richiesta del parere di conformità che tra l'altro chiederemo su ogni mozione... se ogni proposta di delibera che dal primo Consiglio verrà in Consiglio Comunale, e comunque in altre sedi andremo a valutare invece il perché questa mozione non è stata messa all'ordine del giorno dal Presidente. Questa mozione invece parla della contrarietà e chiaramente, voglio dire, che questo ritardo ha portato ad entrare, a consentire a questa mozione, a questo accordo legato al cosiddetto Ceta di entrare già parzialmente in vigore, per cui da giovedì scorso questo accordo se pur su alcune parti è entrato in vigore e da domani ci sarà la discussione in Senato su

questa proposta che chiaramente in Commissione già prima dell'estate ha visto il parere favorevole della Commissione, non ricordo la Commissione al Senato che già ha dato un primo parere favorevole per cui... Commissione Affari Esteri che ha già dato chiaramente un parere favorevole adesso nella lettura della mozione emergerà anche questo, e quindi chiaramente è un qualcosa che noi abbiamo posto all'attenzione del Consiglio Comunale come indirizzo di carattere complessivo, sappiamo che questo accordo per entrare in vigore deve avere l'approvazione di tutti e ventotto stati europei, quindi sarà un percorso abbastanza lungo però se tutti, i tanti comuni, gli ottomila italiani come tanti comuni, tanti consigli regionali si stanno esprimendo rispetto a queste mozioni che stanno facendo il giro per l'Italia se potessero arrivare all'attenzione del Governo Nazionale chiaramente con velocità perché si sta discutendo, come dicevo proprio da domani inizia la discussione, sarebbe cosa buona e giusta per tutelare la nostra classe imprenditoriale, in particolare agricola per ciò che andremo a dire. E quindi in data 30 ottobre la Commissione Europea 2016 ha firmato il Ceta, quindi questo accordo di libero scambio tra Unione Europea e Canada che vede agevolare il libero scambio commerciale tra le parti introducendo l'azzeramento di oltre il novanta per cento delle barriere tariffarie nonché la semplificazione delle barriere non tariffarie, questo trattato è stato approvato

dal Parlamento Europeo il 15 febbraio del 2017 con quattrocento e otto voti favorevoli, con tutta una serie di votazioni e che nei primi giorni del giugno 2017, quindi quando noi noi presentammo questa mozione il Consiglio dei Ministri ha presentato un disegno di legge per la ratifica di questo trattato da parte della nostra nazione e quindi da parte del nostro paese.

In data 27 giugno 2017 la Commissione Affari Esteri del Senato ha dato il via libera a questo trattato con quindici voti favorevoli e sei contrari quindi come dicevo da domani ci sarà la in discussione in aula di questo testo, quindi siamo proprio nel momento giusto. Quindi considerando che questo nell'ambito Ceta non viene intanto chiarito in che modo gli stati membri dell'Unione Europea potranno continuare a legiferare in merito alla sicurezza alimentare, è un tema molto delicato e alla tutela della salute dei nostri lavoratori senza violare i termini dell'accordo che questo accordo chiaramente porterà ad una concorrenza sleale perché come si sa ci sono i contraenti, le parti contraenti almeno a livello internazionale hanno dei bassi standard per quanto riguarda la tutela alimentare e in particolare chiaramente il Canada rispetto alla un nostra nazione che da questo punto di vista non può imparare nulla da nessuno, e che chiaramente provoca un giusto vantaggio dovuto all'abbattimento dei costi di produzione, le dimensioni

delle imprese agricole canadesi le conosciamo tutti, sono molto enormi e inoltre di gran lunga superiori a quelle europee potendo quindi contare su una vasta economia di scala che permette una produzione chiaramente maggiore a costi minori. Uno dei paesi che sarà maggiormente penalizzato da questo trattato, da questo accordo sarà chiaramente la nostra nazione che in particolare non vedrà salvaguardati 250 marchi di qualità caro Assessori Costanti che sono tra l'altro riconosciuti, parliamo del Dup e dell'IGP su un totale di 291 quindi verranno solo indicati 41 denominazioni geografiche con il conseguenze danno del nostro Made in Italy, se pure come dicevo prima si tratta di una competenza statale evidentemente perché noi su questo possiamo solo dare degli indirizzi di carattere generale, ma comunque molto, molto importanti il ricevimento di questo trattato andrà a colpire le nostre strutture territoriali presenti sul territorio nazionale e chiaramente io dico in particolare anche sulla nostra Provincia e sul nostro comune sapendo come siamo in qualche modo conformati, i cui riferimenti istituzionali chiaramente sono rappresentati dagli enti locali, e quindi i quali dovranno essere investiti di questo ruolo di tutela delle attività agricole eventualmente io dico sicuramente danneggiate da questo Ceta. Tale impatto sull'economia agricola è oggetto di iniziative da parte di organizzazioni di settore nazionali, sapete tutti la Coldiretti, la Confagricoltura, insomma, e tante

altre associazioni che hanno finalizzato una sensibilizzazione alle istituzioni sulle conseguenze negative di questo accordo, quindi siamo di fronte ad una misura che vuole promuovere, sostenere e difendere, affermare esclusivamente gli interessi della grande industria e delle multi nazionali a scapito dei cittadini e dei piccoli produttori.

E quindi noi in questo senso vorremmo rilevare Assessore Costanti, perché noi in Commissione su questi temi in qualche modo abbiamo lavorato non rispetto a questo accordo, ma abbiamo lavorato per esempio sul discorso della filiera corta, dove abbiamo ragionato per quanto riguarda un regolamento, i mercatini, insomma, si sta facendo un lavoro che speriamo vedrà la fine nei prossimi mesi, ma anche questo tipo di aspetto che abbiamo trattato se dovesse passare questo accordo a livello nazionale sarebbe un danno gravissimo anche in questo tipo di contesto in cui ci troviamo per garantire una filiera corta che chiaramente andrebbe a garantire le piccole realtà produttive rispetto a questo accordo che farebbe completamente saltare in aria tutto quello che è il sistema che oggi è presente nella nostra realtà provinciale e comunale, quindi noi con questa mozione ribadiamo due concetti fondamentali, cioè di manifestare chiaramente contrarietà assoluta verso questo accordo economico e commerciale facendo appello a tutti i soggetti istituzionali investiti nella funzione di ratifica e di

applicazione dell'accordo in particolare modo chiaramente rivolgendoci al Presidente della Repubblica, al Parlamento Italiano e al Presidente del Consiglio dei Ministri. Quindi questo sarebbe il nostro impegno in riferimento all'eventuale approvazione di questa mozione e coinvolgere anche le associazioni di categoria e la rete produttiva del comune al fine di promuovere azioni di tutela per i marchi geograficamente riconosciuti, valorizzando le eccellenze produttive e ogni altra azione volta alla tutela delle attività agricola del nostro comune dei diritti dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente, per cui ecco questo era un po' il tema su cui noi volevamo sensibilizzare il Consiglio Comunale, spero che ci sia una ampia convergenza su questo tema che darebbe sicuramente la possibilità di poter inviare immediatamente agli organi competenti questa mozione per almeno sensibilizzare il Governo Nazionale che questo accordo produrrà effetti nefasti sulla nostra economia nazionale per quello che saranno le nostre imprese agricole che già sono in qualche modo appesantite da tutta una serie di adempimenti e di prospettive che sicuramente non guardano al positivo. Quindi chiedo chiaramente che il Consiglio si possa esprimere favorevolmente su questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Calandrini per la sua illustrazione della mozione numero 22, vado ad aprire gli interventi in

discussione riguardo a questa mozione. Prego, il Consigliere Bellini.

CONSIGLIERE BELLINI DARIO

Grazie Presidente. È un argomento sicuramente complesso e che merita approfondimento e studio, perché coinvolge lo vediamo lontano, ma coinvolge direttamente tutti i nostri territori, il nostro territorio, e per questo motivo noi proprio... ognuno di noi si è fatto una opinione in queste settimane su questo argomento e preannuncio Presidente e colleghi Consiglieri che su questa mozione lasceremo che ognuno di noi si esprima senza quindi una maggioranza unica ma liberamente, sentirete i miei colleghi chi pro, chi contro esprimere le proprie opinioni. Un appunto lo voglio fare su qualche annotazione, sulla mozione in se la voglio fare però, devo dire che sono ancora fortemente combattuto tra l'una e l'altra diciamo pro o contro questa mozione, però ho notato proprio perché questa mozione e torno alla critica che muovevo al collega Nicola Calandrini prima, non è totalmente figlia di questo territorio, so che questa mozione è una mozione che legittimamente Fratelli d'Italia sta presentando in molti Consigli Comunali, quindi questo a testimonianza del fatto che l'opinione non si forma solo qui dentro, quindi dentro si portano proposte anche che vengono da fuori e quindi legittimo anche da parte nostra ascoltare proposte per portare poi in Commissione bozze di regolamenti che mettiamo all'attenzione delle commissioni composte anche

dall'Opposizione. Nel farmi saltare l'anello al naso, la mosca al caso è la seconda parte deliberato della mozione che è un po' in contraddizione proprio con il nostro territorio, perché se nella prima parte è manifestare appunto l'assoluta contrarietà verso l'accordo, nella seconda parte dice: coinvolgere le associazioni di categoria e la rete produttiva del comune al fine di promuovere azioni di tutela per i marchi geograficamente riconosciuti, e qui va in contraddizione perché nel Ceta se c'è un marchio locale riconosciuto è proprio il nostro kiwi, quindi non approvare il Ceta significherebbe in qualche modo ledere gli interessi di questo territorio, questo per scendere... Perché magari questa mozione non viene direttamente da questo territorio e quindi può cadere in contraddizione perché non conosce le realtà di questo territorio, anche se poi sul kiwi in particolare per quella onestà intellettuale tanto cara a questo Consiglio bisogna anche dire che i nostri coltivatori dovranno essere in futuro molto più parsimoniosi e quindi dotarsi di impianti idrici più intelligenti perché questa provincia, come tutto il nostro paese, se continua così rimarrà secco di acqua, e quindi non ci possiamo più permettere di innaffiare tutti i nostri territori come quanto il kiwi in questo momento viene innaffiato, le nostre coltivazioni, mi ci sono nuove tecniche, tecniche più intelligenti che mirano e che rendono possibile un uso più intelligente della risorsa numero uno

di questo territorio che è quella che per decenni abbiamo fatto... avevamo interesse a che andasse via e che adesso invece sarà interesse anche per le prossime amministrazioni riuscire a capire come trattenerne il più possibile che è l'acqua. Un'altra annotazione che voglio fare e che è un po' in contraddizione con quello che io ho letto e che da atti che ho letto proprio in questi giorni, quando nel considerato dice che la mozione... tale impatto sulla economia agricola è oggetto di iniziative da parte di organizzazioni di settore come Coldiretti è ok Coldiretti è contraria, Confagricoltura non è contraria a Ceta, è favorevole, e altre associazioni per concludere noi abbiamo favorevoli a Ceta la CIA, la Confagricoltura e l'Agrinsieme che rappresenta il settanta per cento di coloro degli agroalimentari e quindi sono favorevoli a Ceta. Io voglio sentire anche la vostra opinione e mi sto formando proprio qui come giustamente richiama il Consigliere Calandrini prima, perché questo è un luogo dove anche è possibile formare la nostra opinione, io tendenzialmente dico che il Ceta conserva delle specificità che potrebbero essere migliorate ma secondo me in questa fase per il miglior accordo possibile è che garantisce a quarantuno nostri produttori un mercato infinito come quello canadese, garantisce una apertura, un mercato importante come quello canadese, ci sono tanti pro ecco, vedo più pro che contro in questo accordo e quindi sostanzialmente e poi ascolterò i

miei colleghi, preannuncio il mio voto sfavorevole per la mozione e quindi favorevole al Ceta. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Bellini, abbiamo il Consigliere Capuccio.

CONSIGLIERE CAPUCCIO MARCO

Grazie Presidente, personalmente esprimo il mio parere favorevole a questo accordo tra l'Unione Europea e il Canada e quindi diciamo un parere sfavorevole nei confronti della mozione, un accordo che ritengo migliorativo sia... un accordo migliorativo dello stato dell'arte, sia per quanto riguarda le imprese e sia per quanto riguarda i consumatori, per quanto riguarda le imprese tra l'altro ci sono degli interventi che poi vanno a favore delle piccole e medie imprese, possiamo cominciare dalla riduzione dei dazi, questo comporterà quindi un minor costo per le imprese, un minor prezzo finale che comporterà poi un aumento delle vendite, sempre possiamo dire in favore delle piccole e medie imprese c'è l'eliminazione della duplicazione del parere di conformità, quindi se una azienda vuole vendere un giocattolo in Canada non avrà più bisogno di ottenere la conformità sia in Europa che in Canada ma basterà ottenerla solamente in Europa, quindi questo comporta una riduzione di costi soprattutto per le piccole e medie imprese, poi ci sarà un riconoscimento per quanto riguarda alcuni ordini professionali come gli architetti, quindi questo fa sì che

per quelle imprese che effettuano, magari devono effettuare dei servizi di post vendita si possono utilizzare delle persone già presenti nelle prime aziende, quindi non devono cercare del personale sul posto e quindi questa è un'altra riduzione dei costi. Per la prima volta, e questo il Canada lo fa soprattutto nei confronti... solamente nei confronti della Unione Europea viene dato l'accesso agli appalti pubblici e quindi un enorme volume di affare, poi questi bandi per gli appalti pubblici verranno inseriti all'interno di un unico sito web quindi questo andrà a facilitare poi quelle aziende che non hanno dei professionisti che si occupano della ricerca degli appalti, quindi una ulteriore riduzione di costi. Poi restando sempre nel tema della tutela dei prodotti di origine controllata si è convenuto appunto di tutelare 139 prodotti di cui 39 sono quelli italiani tra cui, come si diceva precedentemente, c'è il kiwi di Latina, attualmente questa tutela non c'è, se ne vanno a tutelare 39, possiamo dire che 39 sia un numero congruo, non congruo però sicuramente è un miglioramento rispetto allo stato dell'arte, e ovviamente la riduzione dei costi comporta un beneficio anche per i consumatori che avranno poi accesso a una offerta più ampia, e c'è da tenere presente che poi le importazioni dovranno e verranno effettuate alle stesse condizioni attuali, quindi non ci sarà una invasione di prodotti geneticamente modificati, per quanto riguarda la carne non ci saranno importazioni di

carne in cui sono presenti gli ormoni. Un altro elemento innovativo è l'istituzione di un forum che vedrà presenti dei membri ancora da definire per entrambi gli organi dei paesi, quindi Canada e Unione Europea che poi andrà ad occuparsi di migliorare questo tipo di accordo, infine vorrei sottolineare il fatto che l'accordo del 2011 di libero scambio con la Corea del Sud ha portato un aumento del cinquantacinque per cento delle esportazioni, il settanta per cento dell'aumento dei prodotti agricoli, e ovviamente l'aumento delle esportazioni comporta un aumento dei posti di lavoro.

Quindi ritengo che sia un accordo che va a migliorare lo stato delle cose e per questo mi esprimo favorevolmente nei confronti del Ceta. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliere Capuccio. Prego la Consigliera Isotton.

CONSIGLIERA ISOTTON LORETTA

C'è qualcuno iscritto a parlare dall'altra parte?

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Al momento no Consigliera se le ho dato la parola evidentemente è per questo motivo, non era pronta? Non se l'aspettava?

CONSIGLIERA ISOTTON LORETTA

Perché generalmente ci alterniamo. Grazie Presidente.

Dunque, questo accordo internazionale che vuole mettere in rete quindi il libero scambio tra Canada e l'Unione Europea è

sicuramente un accordo molto importante ma anche molto complesso, e la liberalizzazione diciamo dei dazi, quindi delle imposte chiaramente apre, diciamo così, una svolta grandissima ai mercati da entrambe le parti, devo dire la verità percepisco il valore di alcune contrattazioni di alcune proposte che ci sono all'interno di questo accordo, di questo grande contratto, ma nello stesso stesso esprimo molte perplessità rispetto diciamo soprattutto al settore agroalimentare in cui ci sono delle situazioni che sono ancora poco chiare e, secondo me, anche molto vulnerabili, e faccio riferimento diciamo ad alcune osservazioni, considerazioni che ho maturato leggendo anche molta letteratura a riguardo, leggendo anche le perplessità di tante agenzie, enti e associazioni che si sono espresse già da qualche anno rispetto a questa contrattazione, e che mi lasciano diciamo così perplessa anche a me rispetto a questo accordo internazionale, e mi riferisco al fatto che sicuramente sdoganando alcuni prodotti e avendo a che fare con le multinazionali canadesi per quanto riguarda per esempio la produzione di grano chiaramente ci saranno prezzi molto competitivi e questo porterà svantaggio alle piccole produzioni di agricoltura del nostro paese, in particolare i produttori della Sicilia, della Puglia, della Campania, che invece stanno cercando di migliorare la loro produzione di grano locale facendo anche rinascere quelle che sono le coltivazioni dei grani antichi del Mediterraneo, quindi

anche grani di alta qualità, che dal punto di vista qualitativo sono molto più sani rispetto a quelli che ci vengono importati dalle multinazionali canadesi, dove sappiamo che purtroppo non solo i canadesi ma anche negli Stati Uniti, anche in alcune aree dell'America del Sud e anche in alcuni paesi dell'Europa dell'Est la maturazione del grano in questi paesi probabilmente dove non c'è tanto sole quanto da noi viene fatta attraverso l'uso di diserbanti in tempi pre mietitura così abbiamo una maturazione impropria legato a questo utilizzo di un diserbante e quindi si secca la pianta del grano e si (parola non chiara) di una sostanza tossica che comunque rimane all'interno della mietitura e quindi dei grani, e questo non è assolutamente un concetto accettabile per un paese come l'Italia dove invece a passo a passo siamo riusciti ad avere una legislazione che ci protegge dalle sostanze dannose e proprio nell'agosto dell'anno scorso diciamo è stato eliminato l'uso dei glifosate nelle produzioni agricole italiane e anche nell'uso che se ne fa normalmente in giro per la città per togliere l'erbacce diciamo da situazioni varie, questo proteggere la salute della popolazione.

Quindi io vedo un doppio rischio sia quello di incrementare un mercato che non è facilmente controllabile visto che non lo è stato fino ora e anche quello di concorrere rispetto alla

produzione dei piccoli agricoltori italiani che invece si prodigano per cercare di garantire la loro attività commerciale, e ci risulta da alcune fonti che hanno monitorato già in questi primi mesi del 2017 che c'è stato già un aumento del quindici per cento della vendita di grani canadesi in Italia e una diminuzione del 7,5 per cento della semina dei nostri grani nei territori dove normalmente venivano seminati, quindi, ecco, che già ci sono delle influenze negative sulla attività dei piccoli produttori, piccoli produttori ma noi sappiamo anche molto interessanti dal punto di vista generale, proprio perché oggi la salute è un bene primario della persona e noi come comune lo Stato come Stato deve cercare di tutelare e garantire la salute dei cittadini. Faccio presente a questa assemblea che se una sostanza è ad uso comune, è stata tolta di mezzo qual è il diserbante, e glifosate è stato fatto dopo tutta una serie di studi a livello internazionali che hanno dimostrato il danno di questa sostanza nella alimentazione umana e comunque nella vita normale delle comunità, qualora venga disperso nell'ambiente, per cui oggi come oggi abbiamo anche da confrontarci con una statistica sempre crescente dei tumori che purtroppo affliggono la nostra popolazione, e forse proprio perché sono medico ho anche una sensibilità particolare rispetto a questo, e faccio voce anche alla percentuale sempre più in crescita di tumori nelle donne, tumori al seno che sono in grande crescita e fino a poco

tempo fa non si capiva perché c'era questa grande esplosione del tumore della mammella e da poco tempo si riesce a capire che ci sono gli intercettori ormonali presenti nell'ambiente e negli alimenti, quindi bisogna stare molto attenti a considerare tutto ciò che ci viene comunque anche indicato dall'alto come un canale preferenziale che può andare bene per le economie ma forse non sempre per la salute. Quindi io personalmente mi trovo, diciamo così, in difficoltà a valutare con una certa serenità questa contrattazione e quindi appoggio questa mozione.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consiglieria Isotton, prego Consiglieria Celentano.

CONSIGLIERA CELENTANO MATILDE ELEONERA

Mi congratulo con la Maggioranza che ha lasciato liberi i Consiglieri una volta tanto di votare secondo le proprie idee, secondo la propria ragione, e soprattutto mi congratulo con la Consiglieria Isotton che l'ho visto molto preparata in merito, brava veramente perché si vede che è una materia che hai approfondito, che conosci. Quello che volevo dire io, pensavo che invece questa mozione fosse favorevoli un po' tutti e lo dico senza ironia perché rientra un po' nel DNA la tutela della salute, la tutela della natura, la tutela dei prodotti genuini, rientra un po' nel DNA di Latina Bene Comune, lo dico così senza ironia perché voi avete parlato di orti sociali, orti biologici,

curate la natura, il bene comune, l'agricoltura, però vedremo poi alla fine chi sono i Consiglieri che voteranno a favore e quelli che voteranno negativamente. Per quanto riguarda per me questo accordo Ceta sarebbe proprio una vera e propria svendita del Made in Italy a favore delle lobby internazionali, apprendo questo commercio con il Canada, i controlli non saranno quelli che ci sono attualmente, quindi potrebbero entrare in Italia e arrivare sulle nostre tavole dei prodotti che contengono degli additivi che non solo possono essere nocivi per la salute, ma come ha detto la Consigliera Isotton potrebbero essere addirittura cancerogeni, perché come sappiamo i controlli all'estero, soprattutto sul grano, sulle farine non sono capillari e scrupolosi come sono in Italia, noi in abbiamo il dovere di tutelare i nostri agricoltori che si spaccano la schiena, i nostri allevatori, i nostri produttori che fanno anche loro fatica ad arrivare a fine mese, abbiamo il dovere di tutelare i prodotti Made in Italy, anche perché come sappiamo vengono sottoposti a controlli capillari e scrupolosi prima di arrivare sulle nostre tavole, hanno proprio una certificazione di idoneità che non contengono additivi e sostanze nocive, già adesso nei supermercati quando andiamo a fare la spesa troviamo le arance spagnole e la carne che viene dalla Romania, la frutta che viene dal Sud America, se continuiamo così che cosa faremo mangiare ai nostri figli, io dico come leader con la leader del nostro

partito, prima gli italiani, prima i prodotti italiani, salvaguardiamo i nostri lavoratori, i nostri agricoltori, i nostri allevatori, i nostri produttori con il Made in Italy. Per quanto riguarda quei prodotti, i prodotti doc che da trecento diventano quarantuno, come avete detto, e fra i quali c'era il nostro kiwi, questa è una cosa ancora da rivedere, da stabilire, sì, fra i quarantuno c'è il nostro kiwi ma ne sono stati eliminati trecento come prodotti doc ne passano quarantuno e ne eliminiamo trecento, erano molti di più prima i prodotti riconosciuti a livello internazionale. Quindi sono sfavorevole a questo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Lasciate parlare la Consigliera Celentano. Non cominciamo... botta e risposta per cortesia.

CONSIGLIERA CELENTANO MATILDE ELEONORA

Poi approfondiremo questo aspetto. Dico no Ceta, no accordo con il Canada. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Prego, Consigliera Aramini.

CONSIGLIERA ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Io volevo ribadire, prima di iniziare il mio personale intervento, che sono più che fiera di riportare in Consiglio Comunale ciò che attraverso forum aperti ai cittadini e perché no convegni e dibattiti riusciamo ad

apprendere per migliorare le nostre conoscenze, i partiti abbiamo visto che sono in crisi per mille motivi, ma anche per la perdita di osmosi con la realtà, che ci piacciono molto i nostri incontri che facciamo talvolta fino a notte tarda, nella nostra sede di LBC per chiarire spunti e questioni che riportiamo in Consiglio Comunale, quindi viva Dio che c'è ancora chi partecipa e vuole scambiarsi le idee perché il Consiglio Comunale non è certo l'unica fonte di formazione. "Basta saper copiare", è uno slogan terrificante che sta distruggendo la cultura, che sta distruggendo la scuola, poiché appunto veicola almeno tre messaggi negativi, che internet intanto è sacro, che è inutile perdere tempo a discutere quando le cose sono già state fatte, è importante solo il prodotto e non il processo, ovvero con quale meccanismo si arriva a compilare questo documento, per arrivare al Consiglio Comunale o in Commissione. Allora, noi non siamo tra coloro che pensano sia poco importante la condivisione, siamo fieri di essere una lista civica dove si possono incontrare diversi pensieri individuali, e non stare dietro a correnti che spaccano i gruppi. Per ritornare alla discussione sul Ceta quello che vedo è innanzitutto un isolamento della Destra e dell'Opposizione che ha proposto all'interno del Gruppo la mozione stessa, e non nascondo essendo stata anche una atleta che vinceva le gare e gareggiava, e voleva vincere, perché l'importante era vincere non partecipare, mi rende al quanto felice. Questo

trattato è molto complesso, avevamo provato anche sulla sollecitazione precedente di prenderne atto, è fatto di trenta capitoli, ci sono allegati che a loro volta richiamano all'interno accordi, quindi non è stato facile anche per noi generare una linea univoca, perché è anche una cosa molto grande che incontra grande dibattito pure in Parlamento, in Senato, nelle regioni e province dove è stato discusso. Quindi è anche difficile avere una esatta, ma io direi, quasi sufficiente consapevolezza reale di ciò che sta scritto qui, quello che io ho potuto riscontrare, oltre a ciò che hanno detto già i miei colleghi, è che comunque con questo trattato si inseriscono alcuni elementi di controllo perché io ho capito che la merce oggi arriva dal Canada senza nessuna regolamentazione, quindi continuiamo a mangiarci probabilmente ora il frumento ora quello che diceva la collega Isotton le carni, pinco pallo con gli ormoni, è quello che succeda oggi senza Ceta, quindi non si potrà imputare a questo accordo qualcosa che già c'è, quello che invece oggettivamente ho notato, andando a scorrere i trenta capitoli, è che ci sono comitati di gestione misti per le misure sanitarie e fito sanitarie, per modificare i controlli nelle importazioni dei paesi, istituire un sistema per consentire all'investitore di risolvere problemi di controversia in materia di investimenti, maggiori garanzie giuridiche per i lavoratori qualificati che si trasferiscono in Canada anche temporaneamente per attività imprenditoriali,

e qui penso anche ai nostri giovani dicevamo prima desiderosi di allargare le loro opportunità, desiderosi ma anche delle volte obbligati ad allargare le loro opportunità lavorative, si introduce un quadro regolamentare di riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali, acquisite in Canada o in Unione Europea si introduce una maggiore trasparenza sulla concessione di licenza e una società persona nell'ambito delle loro attività, si istituisce un cam dato con i servizi finanziari, un comitato per il commercio e lo sviluppo sostenibile, dialogo e cooperazione bilaterale sul mercato delle bio tecnologie, comitato per lo scambio di merci, e soprattutto anche nella mozione non viene mai citato, cosa che abbiamo scoperto, perché ci mettiamo anche a studiare, che esiste un joint interpretative instrument che è uno strumento interpretativo congiunto che se si va ad analizzare singoli punti della mozione si vedono che tante cose scritte nella mozione perché forse dalla lettura del Ceta poteva apparire così, invece sono regolamentate da quest'altro allegato che mette invece i paletti su tante cose, faccio un esempio per tutti, nella mozione c'era scritto "nel trattato non si fa menzione della tutela dei diritti dei lavoratori", vai a vedere l'articolo 8 di questo strumento interpretativo e si legge "si impegnano ad assicurare un alto livello di protezione del lavoro, non si possono liberalizzare le leggi del lavoro per favorire la libertà di movimento", oppure un altro

esempio, è totalmente assente il principio di precauzione che al momento tutela la salute ai cittadini europei imponendo una condotta cautelativa e invece no, ci sono sempre in questo altro documento, articolo 2, "ciascuno degli Stati può continuare a proteggere e promuovere la salute pubblica e i servizi sociali e l'educazione pubblica, la sicurezza, l'ambiente la produzione dei consumatori".

Quindi, dunque, io penso di votare personalmente contro questa mozione per tutte quelle cose che ho detto, fermo restando che ulteriori approfondimenti sono sempre auspicabili. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliera Aramini, prego, la parola al Consigliere Adinolfi, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ADINOLFI MATTEO

Grazie Presidente. Vedo con piacere che l'Assessore al Commercio ha convinto buona parte di voi nella Maggioranza, e invece alla Consigliera Isotton che ha una onestà intellettuale

incredibile, è persona preparata anche nel settore mendico, vi ha detto del cose che forse voi non riuscite a capire insomma, forse ve le faccio rispiegare, sicuramente farò la tessera della Lega alla Consigliera Isotton perché per le cose che ha detto, adesso vi leggo un pezzettino e poi capite chi l'ha detto: "Oggi in Commissione Esteri al Senato PD e Forza Italia insieme con il voto contrario della Lega, hanno approvato l'accordo tra Europea e Canada che sostanzialmente prevede tra le altre cose che sulle nostre tavole - su questo vorrei sentire il vostro Assessore al Commercio - arrivi il grano canadese che è trattato con la vomitossina - non so neanche di che cosa si parla - e il glifosate che è un diserbante vietato in Italia - e ve l'ha spiegato la Consigliera Isotton medico - noi tagliamo qualsiasi protezione, qualsiasi barriera all'arrivo di grano tossico che in Canada è permesso e in Italia no - chi può dire il contrario - questo ricorda la carne agli ormoni, la carne di bisonte, la carne di suino, si toglie qualsiasi protezione, qualsiasi barriera, da qualsiasi prodotto che arriva oltre oceano, di più senza tutelare il Made in Italy, il finto Parma, il finto prosciutto e il finto grana vengono assolutamente regolarizzati", questo sta nell'accordo Ceta. Dottoressa Isotton lei è della Lega e gli faccia capire a tutti i suoi Consiglieri che a volte bisogna ragionare non approfondire un accordo del genere che è in palesemente contrario e poi mi fa meraviglia che si parla del kiwi, voi

siete gli avvertori del kiwi con il vostro Assessore, avete demonizzato il kiwi qui a Latina così come la Consigliera Zuliani, consumavano troppa acqua, basta fare come Israele, a Israele nel deserto hanno fatto delle piantagioni con gli impianti a goccia, con gli impianti che funzionano bene, quindi anzichè dire: no il kiwi, consigliamo ai produttori di intervenire in tal senso e visto che siete così legati al PD voi in questi anni dovevate dire al PD di fare un PSR migliore per il nostro territorio, un PSR che potevamo finanziare le aziende che stanno a Cisterna, a Latina, perché nel PSR qui in provincia l'hanno declassato, cioè ci sono prima le altre province. Quindi Fabio D'Achille stiamo a parlare di una cosa seria insomma, ogni tanto si parla anche di cose serie, mi fa piacere che all'interno di Latina Bene Comune c'è qualcuno che la pensa come la maggioranza degli italiani che vanno prodotti, anche perché in Commissione girava stranamente Monti che si vede solo quando deve tutelare i poteri forti della Finanza, quindi se voi siete a favore di questo trattato CEE sicuramente vi state adeguando al PD e vi iniziate ad incanalare Marina Aramini bisogna essere corretti perché poi alle regionali vedremo chi porta il Presidente della Regione di Sinistra chi invece non lo porta e quindi inizieremo a capire e anche i cittadini capiranno finalmente dopo due anni che questa amministrazione di Maggioranza è di sinistra. Grazie. Chiaramente sono a favore di questa mozione che è contro il

trattato CEE.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Continuiamo con gli interventi, a seguire il Consigliere Antoci e poi Consigliere Leotta. Prego Antoci.

CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Volevo soltanto come dire evitare che da questo Consiglio escono fuori delle facili equazioni che qualcuno ha cercato di fare, tipo che ne so...

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Consigliere Adinolfi sta parlando il Consigliere Antoci. Prego Consigliere Antoci.

CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE

Allora queste facili equazioni, una è per esempio potrebbe essere che chi è pro Ceta automaticamente è contro l'ambiente, contro la salute e tutto il resto, e per contro invece chi è contro il Ceta sia un paladino dell'ambiente e della salute pubblica, a sembra una semplificazione estrema, eccessiva, una equazione che non regge.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Consigliere Adinolfi, ancora! Le regole di questa aula le conosce bene, cortesemente. Prego, Consigliere Antoci.

CONSIGLIERE ANTOCI SALVATORE

Altre equazioni che si sono tentate LBC uguale PD perché ci stiamo

allineando, ci staremo allineando, insomma, egual ecco, vorrei che non passassero queste equazioni, salvaguardare gli interessi dei nostri produttori, mi sembra che lo diceva la Consigliera Celentano significa anche non soltanto proteggere il nostro mercato dal fiume di grano che arriva, che potrebbe arrivare dal Canada, che già arriva tra parentesi, di cui abbiamo bisogno tra parentesi, perché la nostra produzione di grano non copre il fabbisogno, ma significa anche consentire una esportazione, quindi questa è la vera salvaguardia è consentire una esportazione tutelando anche i marchi, perché sappiamo benissimo, adesso specialmente in America che c'è un abuso dei marchi italiani, a cominciare dal Parmesan... mettono una bandiera italiana e spacciano per italiano quello che italiano non è, quindi tramite accordo tutto questo si può regolamentare. Sul Ceta francamente io devo ammettere che è un accordo complesso di cui si discute da anni e deve ammettere la mia inadeguatezza, io non saprei esprimere, come dire, con certezza scolpire su granito una mia opinione, penso però che messo sulla bilancia i pro e i contro laddove c'è da regolamentare qualcosa, laddove si cerca di stabilire delle regole penso che tutto sommato i pro siano maggiore dei contro, quindi senza avere certezza e la verità in tasca voterò contro la mozione. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie a lei Consigliere Antoci, prego Consigliere Leotta.

CONSIGLIERE LEOTTA ANTONINO

Io intanto voto a favore della mozione, non sono della Lega, non ho bisogno di ulteriori tessere oltre quelle che ciò, ce ne ho abbastanza, alcune anche impegnative di associazioni che sono schierate contro questo accordo, non mi interessa neanche tanto la produzione, non mi interessa neanche il Pil, mi interessa una cosa un pochino un po' più filosofica diciamo, perché questi accordi commerciali di ultima generazione ormai tutto sommato la stessa Unione Europea dovrebbe essere una comunità dei popoli ma sappiamo tutti che è una comunità di banche in particolare della banca tedesca, quindi questi accordi

in effetti prevedono essenzialmente di realizzare i maggiori benefici possibili per gli stati, una volta si chiamavano profitti, oggi si chiamano benefici però non so il bene a chi è diretto, benefici, profitti per le imprese delle due parti, in questi obiettivi di accordi difficilmente si parla di processi e difficilmente si parla di politica, cioè in questi accordi più vasti non si parla per esempio di occupazione, non si parla di diritti umani, non si parla di sviluppo sostenibile, non si parla di coesione sociale, non si parla di uguaglianza dei popoli e degli esseri umani, come ben sappiamo si parla appunto di profitti di multinazionali, si parla di interessi di imprese, si parla di interessi delle multinazionali. Noi abbiamo fatto un convegno qualche tempo fa è venuto il professore Maddalena e

ci ha spiegato come in effetti l'Italia ormai è ostaggio delle multinazionali straniere e soprattutto del liberismo che cavalca ormai per opprimere i popoli, io non sono ovviamente a favore delle barriere doganali, mi interessa poco quali sono le modalità migliori appunto i famosi benefici, io ritengo che i popoli siano liberi di circolare, liberi di andare dove vogliono, ma soprattutto liberi di scappare dalle località in cui ci sono le guerre, si guarda alla crescita delle percentuali di (parola non chiara), si parla sempre di crescita, si realizza questa crescita a danno di chi, del capitalismo, e nel liberismo ovviamente c'è chi guadagna e c'è chi ci perde a danno dei lavoratori, dei diritti, dei servizi pubblici, della sanità, della scuola, delle pensioni, noi siamo da quindici anni bloccati e ogni anno risparmiamo in Italia tantissimi miliardi, circa settanta miliardi l'anno perché ci viene imposto dalla Comunità Europea, questi settanta miliardi l'anno che noi risparmiamo sono sempre insufficienti, perché ogni volta aumentano i debiti e ogni volta bisogna far fronte a questo debito pubblico. Quindi crescita, richiesta dagli accordi tra Canada e Europea crescita che mai si lega alla difesa del suolo, mai si lega alla difesa dell'ambiente, mai si lega alla difesa della qualità della vita alla qualità dei cibi e della alimentazione, maggiore produzione e maggiori profitti. Noi abbiamo nell'accordo proposto, hanno accettato o meglio, quarantuno prodotti, ne sono rimasti fuori 248,

questo perché c'era un attimo di confusione sui numeri, ma sono questi, mi sento vicino alle regioni che hanno già deliberato chiedendo al Senato di fermare il processo di accordo internazionale con il Canada e cioè la Lombardia, il Lazio guidato dalla Zingaretti, e Liguria, Veneto, Puglia, Calabria, Marche e Valle d'Aosta, oltre a centinaia di comuni italiani, compreso il comune di Rignano sull'Arno dove è nato il nostro ex premier Renzi che è fautore e fan della liberalizzazione, sono vicino a loro, non sono da solo, insieme a Lega Ambiente, la CGIL, la Coldiretti e tante associazioni tipo slow food e altri che vi potrò leggere se... un attimo, insomma non me le ricordo tante però sono alcune associazioni a cui io mi sento molto vicino e cioè la CGIL, l'Arci, La Lega Ambiente, Movimento Consumatori, Green Peas, slow food, Federal Consumatori e altre che non vi sto a leggere perché sono tante, associazioni a cui spesso do il cinque per mille per sovvenzionarle e sostenerle, quindi io voterò a favore della mozione presentata da Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Leotta, ci sono ulteriori interventi su questo argomento?

CONSIGLIERE TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Come mi sembra che già è emerso dal dibattito è una situazione molto complessa, io credo che però dovremmo

fare delle riflessioni importanti, intanto sul concetto comunque di commercio internazionale di export, non dimentichiamoci che noi l'export come nazione è una cosa fondamentale, senza l'export nel periodo di crisi che abbiamo avuto avremmo perso milioni di posti di lavoro, siamo stati fortunati che quando noi eravamo in crisi le economie americane, piuttosto che canadesi, piuttosto che asiatiche erano invece in un ciclo positivo e il nostro export nei loro confronti ha permesso di salvaguardare tanti di lavoro in Italia, sempre parlando di export, noi dobbiamo lavorare per far passare il concetto che quello che noi produciamo in Italia è un prodotto di qualità, se noi vogliamo veramente aiutare le nostre aziende dobbiamo aiutarle a fare prodotti di qualità, a trasformare il nostro prodotto in prodotto di qualità che sia poi tutelato all'estero. Sappiamo benissimo che c'è una grandissima lotta a livello di commercio mondiale per quanto in riguarda la tutela dei marchi, dei brevetti e dei prodotti, e questo secondo me è un dato di fatto, un dato in cui è chiaro che c'è una concorrenza a volte anche sleale, laddove la concorrenza sleale non è produrre a costi più bassi, ma la concorrenza sleale è falsificare i prodotti, falsificare i brevetti, oppure non rispettare le leggi nel momento in cui uno produce determinati prodotti. Proprio per questo secondo me l'accordo del Ceta è un passaggio che noi dobbiamo inquadrare in una visione più grande, più globale, perché

noi sappiamo bene che ultimamente ci sono degli spostamenti, pensiamo all'America di Trump, pensiamo alla Cina, e a livello di commercio mondiale tanti accordi che si stavano chiudendo sono stati in realtà bloccati, questo perché probabilmente si cerca di passare più a degli accordi di tipo bilaterale, di tipo... Da escludere i mercati agli altri, noi come Unione Europea perché ormai abbiamo capito che non possiamo muoverci come singolo paese, ma dobbiamo muoverci come Unione Europea e anche come Unione Europea facciamo una certa fatica, a volte, l'unica possibilità che abbiamo per tutelare il nostro export, è quello di fare degli accordi, e veniamo quindi nel merito di questo accordo che l'accordo ho provato a leggerlo, sono mille e seicento pagine, mi sembra una cosa veramente complicatissima, però è anche vero che oggi non c'è nessun accordo, oggi non c'è nessuna tutela in Canada per i nostri prodotti, oggi se noi vogliamo fare delle cose in Canada, esportare, siamo senza possibilità di appello, e dico questo perché uno delle cose che introduce questo accordo sono proprio degli organismi di controllo, quindi regolamentazione, per cercare di controllare questi fenomeni perché fenomeni di falso e di prodotti che non rispettano le regole sono all'ordine del giorno nel commercio internazionale, stabilire delle regole, mettere in piedi degli organismi che riescano lentamente, e sappiamo tutti, mai in maniera perfetta, a controllare come poi succede è

sicuramente un passo avanti, quindi secondo me è importante avere ben chiaro che con questo accordo noi facciamo un passo avanti perché oggi non ci sono regole, oggi già arrivano i prodotti dal Canada, dagli Stati Uniti, non è che oggi se noi non facciamo l'accordo del Ceta improvvisamente si ferma questo flusso di prodotti, il flusso di prodotti già arriva e come noi, mi sembra che già è stato detto in più interventi, non possiamo competere su alcuni prodotti, sul grano prodotto a basso prezzo non abbiamo speranze, e allora proprio facendo l'esempio del grano proprio produrre dei grani speciali e trasformare i grani in pasta italiana questo può essere un fatto importante e difendere il marchio, perché poi alla fine chi compra e compra magari spendendo di più lo compra perché sa che dietro c'è un marchio, sa che dietro c'è un processo controllato per fare quel prodotto, sa che c'è qualità in quel prodotto, solo in quel caso è disposto a spendere di più, altrimenti c'è il prodotto di cui non si scrive l'origine.

Io una decina di anni fa nelle mie collaborazioni con la Comunità di Commercio tentai l'avventura di fare un marchio che fosse la mozzarella di questo territorio che è la mozzarella vaccina, non quella di bufala, il problema era che buona parte di quella mozzarella dei produttori locali era fatta con il latte importato dalla Germania... dalla Francia, e non potevamo dare dichiararlo, perché la filiera non era

completa, e c'era un modulo ben preciso perché il latte era molto più grasso e quindi la resa del latte era molto più alta, non avrebbero retto la concorrenza se avessero fatto tutto con il latte che c'è qui prodotto in zona che ha una percentuale di grasso molto più bassa. Quindi quando noi facciamo queste operazioni il lavoro che noi dobbiamo fare è proprio lavorare su questo, cioè cercare di aiutare i nostri produttori a trasformare in prodotti di qualità, questa è la frontiera, non quello di cercare di fermare un processo che di fatto già è in atto, e comunque attenzione alla disinformazione, perché io come ha già detto qualcuno, ho sentito, ho letto cose che erano molto distanti dalla realtà dell'accordo, che prevede comunque la tutela dell'ambiente, la tutela dei posti di lavoro, quindi una serie comunque di tutele che oggi non ci sono, oggi non ci sono queste tutele. Io collego sempre questa cosa ad un evento a cui stiamo assistendo tutti alla Brexit, la Brexit che è stata propagandata come una cosa vantaggiosissima da tutti i sostenitori della Brexit, ora il Governo Inglese, come vediamo, non sa più come fare per arrampicarsi sugli specchi per ritardare l'uscita, perché ha capito che è stato un errore clamoroso, però è stata una scelta basata su una emotività, sul fatto di esaltare alcuni valori piuttosto che comprendere la reale portata del fenomeno, allora noi qui abbiamo un fenomeno per cui questo accordo con il Canada probabilmente potrebbe essere anche un modello di accordo

che poi serve a tutelare i nostri interessi nel futuro, non dobbiamo guardare adesso, sicuramente l'accordo rende le parti migliorabili, sicuramente le multinazionali influenzano, ma questo influenzano indipendentemente, il fatto di non regolamentare non aiuta i piccoli, perché i grandi sono già forti per conto loro, le regole normalmente tutelano i piccoli, non i grandi. E quindi per questo motivo io voterò contrario alla mozione, sono favorevole all'accordo Ceta.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Tassi, chiedo se ci sono ulteriori interventi su questa mozione. Non ce ne sono, vado a cedere, la parola all'Assessore al Commercio, attività produttiva Assessore Costanti chiamato spesso in causa su questo argomento e che voleva fornire delle precisazioni a titolo personale. Prego, Assessore.

ASSESSORE COSTANTI FELICE

Grazie Presidente, grazie a tutti. Allora, io vorrei sgomberare il campo da una contrapposizione che rischia di essere forviante, quella degli amanti dell'eccellenza produttiva locale e che coinciderebbero con i detrattori del Ceta e quelli diciamo che sostengono il Ceta e che vorrebbero affossare i prodotti e le eccellenze della nostra filiera corta. Io sgombero decisamente il campo, trovo forviante questa dicotomia, dico semplicemente che è sicuramente nella

nostra curatela di tutta l'amministrazione e di questo Consiglio promuovere e favorire le eccellenze territoriali e cercare di sostenere i prodotti di vicinato e a filiera corta e questo lo si evince anche in tanti altri atti. Io vorrei fare poi una considerazione di tipo tecnico e una considerazione di tipo politico internazionale, allora dal punto di vista tecnico al di là della recente, negli ultimi mesi, strumentalizzazione del dibattito su questo trattato economico, questo trattato economico che è molto complesso, come giustamente hanno ricordato tutti quanti mi hanno preceduto ed è anche... affonda le sue radici molto indietro nel tempo, ha ricevuto in passato pareri presso che favorevoli unanimemente da tutti e se è vero che adesso le associazioni benemerite, per carità, che ricordava il Consigliere Leotta e che ricordava anche il Consigliere Calandrini hanno preso le distanze negli ultimi tempi, non così si erano espresse in passato e comunque se un terzo del mondo dell'associazionismo e delle organizzazioni di categoria che tutelano anche i produttori agroalimentari ma vorrei ricordare che il Ceta solo al dieci per cento si occupa di questo, è un trattato ben più ampio, in realtà ben i due terzi, oltre i due terzi sono favorevoli al Ceta e in pratica il coordinamento Agrinsieme che sostiene il Ceta è una alleanza tra la maggior parte delle cooperative agroalimentari italiane tra la confederazione italiana degli agricoltori, tra Confagricoltura e copagri rappresenta

quindi oltre i due terzi delle aziende agricole italiane, oltre il sessanta per cento del valore della produzione agricola e della nostra produzione nazionale coltivata e circa un milione di occupati, quindi dal punto di vista di chi è contro e chi è a favore, ultimamente si è... è diventata strumentale più feroce, anche più demagogica la discussione, però comunque potremmo dire che i due terzi sono favorevoli e un terzo è contrario al Ceta, ma il punto non è questo, di chi è favorevole o chi è... Quello che adesso almeno per quello che mi riguarda devo prendere atto come amministratore politico e come Assessore è che ho verificato che anche a livello locale CIA, Confagricoltura e queste cooperative stessero allineate con i loro corrispettivi nazionali ed è così, si discosta qui sul nostro territorio soltanto Coldiretti e CGIL, ma il punto non è questo dal punto di vista tecnico della bilancia commerciale, noi siamo l'ottavo esportatore verso il Canada, la nostra bilancia commerciale è decisamente favorevole, ciò non di meno purtroppo importiamo già ora ed è un fenomeno che non dipende assolutamente dal Ceta importiamo grani duri soprattutto perché non ne produciamo abbastanza e importiamo carni, che in passato sono state inferiori agli standard nostri qualitativi e c'è da notare che attualmente la UE non poni dazi e protezioni verso questi prodotti, quindi sta semplicemente alla capacità degli organi di controllo nazionali e locali di intercettare le eventuali frodi cosa

che non avviene, mentre il trattato per la prima volta introduce degli istituti, degli organismi e delle fasi del procedimento in cui questi controlli sono importanti.

Ora mi direte, sarà difficile ratificarlo in Italia, ma il mio timore è che sarà difficilissimo ratificarlo anche in Canada perché c'è una pletora di parlamentini della federazione e siccome a loro conviene molto meno che a noi questo trattato io temo che questo trattato possa affossarsi strada facendo, e qui vengo all'ultima considerazione che è quella di politica internazionale, noi vediamo tutti i giorni come il localismo sta riducendo il nostro pianeta a contrapposizioni irose e pericolose, su tanti temi di valenza davvero mondiale, sulla pace, sulla protezione ambientale, il modello che si deve sostenere e proprio per chi ha interesse alle questioni locali è un buon processo di trattati internazionali, sovranazionali in cui queste vicende di carattere generale possano essere composte civilmente e non rifiutate dietro sterili dazi, contrapposizioni, muri alzati e chiusure, vi ricordo che pur sembrare poco la tutela che intanto parte di quarantuno marchi italiani su 173 in assoluto marchi europei che esportano in Canada o vorrebbero esportare, 41 solo italiani e 173 europei vanno a prendere il posto di zero carbonella, perché in Canada fino ora vigeva la regola del rules of origins, significa che chi iscrive prima una denominazione che può essere prosciutto di

Parma e può essere parmigiano, se l'hai iscritta nello Yukon prima, un produttore canadese, non permette l'ingresso al nostro prodotto, e tutto questo viene debellato, poi mi fa piacere che diversi interventi abbiano ricordato questo nel complesso e enorme apparato documentale del Ceta ci sia spazio per la tutela dei lavoratori, per la tutela degli ordini professionali, per la tutela dell'ambiente e lo strumento interpretativo congiunto impone che vengano comunque le regole più restrittive del paese importatore, quindi quello che si viene a determinare pur con i limiti di tutti i grandi accordi, è per la prima volta un processo condiviso e su larga scala, io mi auguro che non venga affossato dai parlamentari del Canada e ovviamente non dalle nostre sciagurate risse di cortile italiane, perché gli interessi sono grandi e potrebbe fare da modello e da apripista per modelli ancora più impattanti con gli Stati Uniti che sono un altro capitolo che si ostina ad essere contro questi trattati con grave danno dei partner europei, in sede di (parola non chiara) commercio internazionale mondiale, sono gli Stati Uniti e sono la Cina che si oppongono e quindi che questo modello possa diventare il modello che ci porta di aprire anche trattati con Stati Uniti e Cina significherebbe per i pacifici Stati Uniti d'Europa un grandissimo passo avanti dal punto di vista tecnico, poi la tutela per le eccellenze locali ci deve vedere comunque in prima linea, il sostegno per i grani ben

venga è che non sono in grado quei prodotti di accedere ai mercati stranieri, perché nemmeno bastano a soddisfare la nostra domanda interna, quindi promozione, sostegno, e il nostro comune può approfondire, e io mi rendo disponibile a fare un convegno di ulteriore approfondimento sul tema.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Assessore Costanti. Dichiaro quindi conclusa la fase della discussione sulla mozione numero 22, passiamo alle dichiarazioni di voto relativamente alla mozione stessa, ci sono dichiarazioni di voto riguardo a questa mozione? Prego, Consigliere Calandrini.

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

Io volevo prendere anche la parte finale dell'intervento dell'Assessore Costanti, a parte che volevo rispondere a Bellini, in riferimento ciò che diceva perché delle volte penso che o non si capisca o si faccia finta di non capire, io non ho messo in discussione l'aspetto politico, quello che lei dice: "speculando la mozione io so...", noi l'abbiamo presentata su carta intestata se ci ha fatto caso, ma questa è una mozione politica che quando c'è un partito alle spalle, io sono fiero di avere un partito alle spalle, si fa questo ad altro alla luce del sole, io il problema che ponevo prima rispetto all'altro punto, all'ordine del giorno, non era questo, perché lei faceva la dicotomia, dice: "ma

come prima vale un ragionamento e poi ne vale un altro", questa è una mozione politica, che non ha nessuna competenza dal punto di vista dell'amministrazione comunale io parlo di atti che produce l'amministrazione e che poi diventano delibere del Consiglio Comunale, io non mi faccio dare dal partito una proposta di delibera comunale che devo approvare in Consiglio Comunale tanto per essere chiari, quindi questi sono fatti alla luce del sole e quindi non è che c'è la possibilità di poter dire che ci stiamo nascondendo, tra l'altro anche rispondendo poi alla Aramini quando il Consigliere Antoci dice: le facili equazioni, consigliere Antoci le facili equazioni le fa la sua collega che sta seduta affianco a lei, perché se io dovessi fare quello che fa lei tra l'altro con una speculazione di basso profilo perché parla di isolamento della Destra, ma di che cosa sta parlando, ma di che cosa parla! Ma ascolti invece di parlare e non sapere di ciò che parla, se lei pensava che ci fosse l'isolamento della Destra io questa mozione siccome la faccio anche io da qualche anno più di lei non l'avrei presentata siccome sono una persona onesta intellettualmente e sapevo che c'era un problema che Forza Italia come diceva il Consigliere Adinolfi è a livello parlamentare stanno sostenendo Ceta, a me me ne frego, ha capito di questo aspetto io vado avanti rispetto a quelli che sono i miei principi e su una cosa se ci credo la presento a prescindere dal fatto che legittimamente non ci sono i Consiglieri di

Forza Italia piuttosto che il Partito Democratico, perché se hanno fatto scelte diverse e siccome questo è un tema politico, perché ho detto prima che non c'è una competenza comunale, mi sembra giusto che altri Consiglieri che la vedono diversamente facciano altre scelte, quindi le facili equazioni Consigliere Antoci le dovrei fare io oggi e dire che voi siete spaccati! Questa è la stessa cosa che ha detto lei, io siccome non le dico queste cose perché a me non mi appassiona il fatto che adesso due Consiglieri votano a favore la mozione Ceta non mi appassiona, perché so che se lo fanno è perché credono in ciò che stanno facendo a prescindere dal fatto che la mozione è presentata da Fratelli Italia, io non mi metto a speculare, perché so che è un fatto normale, il capo gruppo ha fatto una dichiarazione preliminare è giusto che sia così, quindi stia attenta quando lei vuole fare le frasi ad effetto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

Sì, stia attenta quando parla!

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA

È perché non lo posso dire, qual è il problema! Stia attenta quando parla... io non minaccio nessuno, io parlo e lo dico alla luce del sole, stia attenta quando vuole fare le frasi ad effetto dicendo che la Destra è spaccata in questa città

perché lei domani pensa... La Destra è spaccata in questa aula, dove l'ha detto, in questa aula! In questa aula l'ha detto che la Destra è spaccata, queste sono le frasi ad effetto... sì, ha detto è spaccata, si è isolata, è spaccata, è la stessa identica cosa, quindi questo per dimostrare qual è l'essenza di chi parla rispetto a ciò che dice, per cui quando ho fatto riferimento... Assessore ritornando al tema, al grano, io le domando lei sa quanto è stato valutato al quintale quest'anno il grano in questa nostra provincia? Si paga venti Euro a quintale quindi neanche la possibilità di sostenere quelli che sono i costi che il piccolo imprenditore, agricoltore oggi sostiene per poterlo produrre questo grano, e quindi ce la facciamo la domanda perché accade questo, noi oggi troviamo i porti italiani pieni di grano che viene chiaramente dall'estero e anche se è vero quello che dice lei che il Ceta, che essendo materia molto complessa riguarda il dieci per cento le aziende agricole però noi con questo sicuramente una cosa la possiamo dire che noi le aziende agricole con questo tipo di accordo le uccidiamo definitivamente, perché oggi, le aziende ad oggi senza nessun tipo di accordo comunque... oggi le aziende agricole producono debiti in Italia, oggi una azienda agricola non ha motivo di esistere perché a prescindere dal Ceta oggi produce debiti, la piccola azienda, siccome la piccola azienda è formata dall'ottanta - ottantacinque per cento del tessuto nazionale, oggi noi con questo accordo a

livello nazionale se verrà approvato da tutti i paesi europei secondo me morirà qualche cosa di importante che esiste in Italia, e cioè che è un architrave della politica economica del nostro paese, e questo lo dico per rispondere a quando lei diceva perché il grano arriva dall'estero, perché il grano non si può produrre perché oggi in Italia per produrre grano devi utilizzare tutta una serie di norme che hanno un costo notevole rispetto all'estero che ti arriva senza che praticamente possano fare nulla in particolare e quindi c'è molta libertà di azione all'estero rispetto alla burocrazia, a tutto quello che già c'è nel nostro paese. Quindi io penso che questo sia un limite forte rispetto a quella che è una prospettiva futura, poi come sempre, ognuno ha le proprie idee è giusto che le esponga ed è chiaro che noi rispetto a questo tema voteremo favorevolmente la mozione ribadendo come diceva anche il Consigliere Leotta che sono molte, lei dice due terzi e un terzo, io non lo so se questo rapporto è corretto perché la Coldiretti rispetto a comparto agricolo non so se in qualche modo incide per un terzo rispetto a tutto il resto, considerando che sono moltissime le associazioni che hanno preso... io non so se lei dice nel passato, non so se la Coldiretti nel passato era d'accordo rispetto alla mozione oggi ha cambiato idea, però prendo atto che il quadro di riferimento dell'associazionismo che oggi è contraria al Ceta è molto ampio a livello nazionale e lo stavo vedendo

anche rispetto a quella che è la attività che è legata alla politica del nostro paese. Quindi per questo dico io non mi meraviglio, non mi appassiona quello che diceva qualche Consigliere rispetto al fatto che alcuni possono votare e alcuni no, è giusto che sia così, perché c'è anche un voto di coscienza in alcuni casi, e questo è il caso classico dove si può arrivare a votare per una coscienza diversa rispetto all'altra, non mi scandalizzo e prendo atto di quella che poi sarà la votazione che il Consiglio esprimerà su questa materia. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Andiamo avanti con le dichiarazioni di voi, prego Consigliere Bellini.

CONSIGLIERE BELLINI DARIO

Sono molto soddisfatto per il dialogo e l'approfondimento che c'è stato in questa assise, e per la maturità soprattutto dimostrata da questa Maggioranza nel voler affrontare al tema così complesso lasciando libertà ai propri Consiglieri, perché se è vero, come è vero che la nostra estrazione è una estrazione multiforme non... eterogenea, è vero anche che noi formiamo la nostra opinione in continuazione con lunghe e appassionate riunioni nelle quali sui temi locali poi si arriva a sintesi e quindi procedere compatti come spetta a una maggioranza è una qualità, passava in alcuni interventi un concetto come se fosse sbagliato avere una Maggioranza

compatta nell'affrontare i problemi della città, poi mi volevo soffermare su un altro fatto, io continuo ad essere, ad avere dei dubbi legittimi però personalmente a valutare questo accordo con più pro rispetto ai contro, questo Ceta, e però se c'è qualcosa che mi lascia perplesso è il fatto che se c'è un modo per cercare di migliorare un mercato globale è cercare di portare gli altri che non hanno la qualità dei prodotti che esportano, imporgli la qualità che tu hai sul tuo mercato, perché così facendo aumenteranno anche per loro come sono alti per noi i costi di produzione e quindi si andrà a livellare verso l'alto, e quindi anche il nostro prodotto riacquisirà competizione sui mercati grazie a quell'innalzamento, questo credo che sia una legge di mercato elementare, che io che non ho studiato economia penso di avere capito. Quindi dobbiamo cercare negli accordi, io questo credo che il Ceta faccia, di portare quel mercato e quel prodotto verso i nostri standard così facendo dovranno per forza di cose produrlo come lo produciamo noi innalzare la qualità e quindi produrlo con un costo maggiore di quello che fanno adesso. Quindi io detto questo, ripeto, sono molto soddisfatto della qualità degli interventi dei miei colleghi e della soluzione adottata da questa Maggioranza per questa mozione presentata da Fratelli d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Grazie Consigliere Bellini, ci sono ulteriori interventi in

dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MARCHIELLA ANDREA

Le chiedo una cortesia se è possibile.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Mi dica Consigliere Marchiella?

CONSIGLIERE MARCHIELLA ANDREA

Se possiamo fare il voto nominale dopo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

Sì, tranquillamente nessun problema. Riprendo il discorso, la parola al Consigliere Adinolfi per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ADINOLFI MATTEO

Grazie Presidente. Chiaramente voterò a favore di questa mozione, la Destra è unita e lo dimostrerà marzo e poi vedremo soprattutto chi fa le equazioni, voi siete legalmente pulite e noi no, poi vedremo, perché personalmente ho presentato ve l'ho detto cento volte, certificato penale e carichi pendenti così come tutti i miei militanti, per quanto riguarda invece l'Assessore ho sentito l'Assessore al Commercio avrei gradito anche l'Assessore all'Ambiente Roberto Lessio se era favorevole o no a quello che ha affermato il Presidente della Commissione Ambiente, questo me ne dispiace perché sarebbe stato bello approfondire, voi approfondite tanto, va bene, è ora che vi svegliate, è passato un anno e mezzo, atti concreti a favore di Latina,

tagliamo l'erba, sistemiamo le scuole, e poi parliamo a limite dopo. Comunque mi dispiace in solo non apprendere che ne pensa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE ADINOLFI MATTEO

Quindi l'Assessore Lessio avrebbe approvato a favore della mozione o no o del trattato Ceta, non ho capito, quindi a favore del trattato Ceta. Sarò chiaramente contrario al trattato Ceta.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

È rimasta solo lei Consigliere Celentano, è in grado di fare dichiarazione di voto altrimenti se non la vuole fare... Anche il Consigliere Coluzzi, non ce ne sono altre, quindi passiamo alla votazione che faremo per appello nominale, così come richiesto dal Consigliere Marchiella, quindi invito la Segretaria Generale a procedere all'operazione di voto della mozione numero 22, ovvero la mozione presentata dai Consiglieri Calandrini, Marcella e Celentano per avente ad oggetto contrarietà alla ratifica dell'accordo economico e commerciale globale Ceta, tra Canada e Unione Europea e conseguenti danni al settore agricolo europeo ed italiano.

Quindi chi vuole votare favorevolmente a questa mozione voterà dicendo favorevole, chi è contrario dirà contrario chi si astiene pronuncerà una dichiarazione di astensione. Prego, Segretario Generale.

SEGRETARIA GENERALE DOTTORESSA IOVINELLA ROSA

Otto favorevoli, quattordici contrari e due astenuti.

PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO

All'esito della votazione così come pronunciata dal Segretario Generale la mozione numero 22 del 15 settembre 2017 è respinta. Era anche l'ultimo punto all'esame dell'ordine del giorno odierno di oggi 25 settembre 2017, quindi la seduta è sciolta, un saluto a tutti, buon proseguimento di giornata, appuntamento per la prossima seduta del Consiglio Comunale del Comune di Latina, arrivederci.

FINE SEDUTA: ORE 14.14.

LUCIA
SIMEONE

Firma digitale di LUCIA
SIMEONE
ID: 09A40C83A00C18.00
email: info@steno.com
Data: 2017.09.25 10:54:04 +0200

